

Allegato "A" alla deliberazione n. 99 del 28 novembre 2017



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA  
BRESCIA**

# **BILANCIO PREVENTIVO 2018**

**(Consiglio Camerale del 18 dicembre 2017)**



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA  
BRESCIA**

## **BILANCIO PREVENTIVO 2018**

### **INDICE**

RELAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE AL BILANCIO PREVENTIVO 2017	pag.	2
PROSPETTO DEL BILANCIO PREVENTIVO 2018 (ALL. A D.P.R. N. 254/05)	pag.	51
BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2018 (ALL. 1 D.M. 27.3.2013 E RELATIVI ALLEGATI)	pag.	53

**RELAZIONE  
DELLA GIUNTA CAMERALE  
AL BILANCIO PREVENTIVO 2018**

## Cap. 1

### I PRINCIPI ED I CRITERI SEGUITI PER LA REDAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO

Il Bilancio Preventivo 2018 è redatto secondo i principi della contabilità economica, sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi, riferiti all'esercizio, secondo il principio della competenza proprio della contabilità aziendale ed in osservanza di quanto disciplinato dal D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Il Preventivo economico è stato redatto sulla base della programmazione delle attività istituzionali dell'Ente, in considerazione delle competenze attribuite dalla Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e s.m.i., e stabilisce una chiara associazione tra i risultati attesi e l'operato dei dirigenti responsabili della loro realizzazione.

Nella predisposizione del Bilancio Preventivo 2018 si è tenuto conto dei principi contabili camerali, formulati dalla commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del sopra indicato Regolamento, emanati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 5 febbraio 2009 e dei successivi aggiornamenti. Si tratta di quattro documenti così articolati:

1. "Metodologia di lavoro per interpretare ed applicare i principi contabili contenuti nel "Regolamento" per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
2. "Criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi";
3. "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio";
4. "Periodo transitorio – effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili";

e riguardano la gestione patrimoniale e finanziaria a partire dall'impostazione del Bilancio Preventivo annuale fino alla redazione del Bilancio di esercizio.

Il prospetto del Preventivo Economico è disciplinato dall'allegato A) del D.P.R. n. 254/2005. In ordine verticale esso suddivide le entrate e le spese in proventi ed oneri della gestione corrente, della gestione finanziaria e della gestione straordinaria, con l'indicazione finale del risultato di esercizio, oltre ad un piano degli investimenti, dei quali devono essere indicate le fonti di copertura. Gli oneri correnti comprendono anche l'ammortamento dei beni strumentali, l'accantonamento annuale per il T.F.R., il fondo per la svalutazione dei crediti e l'accantonamento per rischi ed oneri. Nell'ambito di ciascuna delle sezioni, i proventi e gli oneri sono classificati in "macro-voci", secondo uno schema gerarchico prestabilito dal citato D.P.R. 254/2005.

Nell'ordine orizzontale esso ripartisce invece tutte le attività camerali, ovvero i ricavi ed i costi che queste ultime generano, in 4 funzioni istituzionali:

- A Organi istituzionali e segreteria generale
- B Servizi di supporto
- C Anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- D Studio formazione, informazione e promozione economica.

Il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria richiede che tutta l'attività dell'Ente, impostata secondo la logica della programmazione, ripartita in 4 funzioni

istituzionali e posta in essere da “centri di responsabilità”, che fanno capo ai dirigenti, sia ricondotta a progetti ed obiettivi, per i quali si deve determinare, in via preventiva, la quantificazione delle risorse necessarie al loro svolgimento e le eventuali entrate connesse.

La combinazione tra questa classificazione e l'organigramma dell'Ente, come definito dalla deliberazione della Giunta camerale n. 103 del 29.11.2016 ed il successivo Ordine di Servizio del Segretario Generale n. 12 del 26 luglio 2017, dà luogo a 8 centri di responsabilità/budget - collocati nelle varie funzioni e gestiti dai 3 dirigenti - e ad un centro di responsabilità, affidato al dirigente dell'Area Amministrativa, di imputazione dei ricavi e dei costi comuni, che sono a loro volta riallocati secondo i criteri predeterminati sulle 4 funzioni istituzionali.

Nelle intenzioni del legislatore questa struttura, la cui adozione è obbligatoria per tutte le Camere di Commercio, è finalizzata a dare evidenza alla destinazione delle risorse, anche in un'ottica di *benchmarking* su base nazionale.

Si ricorda che il decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91 “Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili” ha confermato il termine per l'approvazione del Bilancio Preventivo entro il 31 dicembre di ogni anno e reintrodotta il termine del 30 aprile per l'approvazione del Bilancio di esercizio.

In applicazione del già richiamato D.Lgs. N. 91/2011, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha adottato il D.M. 27 marzo 2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, che integra ed innova il procedimento di pianificazione, programmazione, redazione del budget annuale, gestione in corso d'anno e rendicontazione. Per il 2018, come già per gli anni precedenti, in attesa di un intervento normativo finalizzato al coordinamento ed alla razionalizzazione del ciclo di programmazione del Bilancio, oltre al prospetto contabile disciplinato dall'allegato A) del D.P.R. n. 254/2005, la nuova disciplina prevede la riclassificazione del budget economico annuale, adottato in attuazione dell'attuale Regolamento camerale, secondo un nuovo e diverso prospetto cui devono essere allegati:

- 1) il budget economico triennale;
- 2) una relazione illustrativa;
- 3) un prospetto concernente le previsioni di entrata e di spesa, queste ultime articolate per missioni e programmi ed aggregate secondo una classificazione prestabilita;
- 4) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, il c.d. P.I.R.A., redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012;
- 5) la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Nella redazione dei predetti prospetti contabili si è tenuto conto delle indicazioni operative contenute nella Circolare n. 148123 del 12 settembre 2013, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha adattato alle Camere di Commercio la disciplina dettata dal summenzionato Decreto Ministeriale, genericamente destinato a tutte le pubbliche amministrazioni che adottano la contabilità civilistica. Si è inoltre tenuto conto delle indicazioni operative fornite da Unioncamere Nazionale. La circolare in particolare ha:

- individuato uno schema di raccordo tra il piano dei conti camerale e lo schema del

- budget economico annuale e triennale, indicato al n. 1 dell'elenco precedente;
- individuato, tra le missioni definite per il bilancio dello Stato, quelle che più rappresentano le attività svolte dalle Camere di Commercio e, all'interno delle stesse missioni, ha scelto i programmi secondo la corrispondente classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione);
- predisposto un prospetto riassuntivo, da cui evincere la collocazione delle funzioni istituzionali di cui all'allegato A al D.P.R. n. 254/2005, nell'ambito delle missioni e dei programmi, per consentire sia la redazione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi, indicato al n. 3 dell'elenco precedente, sia la redazione del Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio (PIRA), sempre articolato per missioni e programmi.

La norma in esame stabilisce inoltre la trasmissione del budget economico annuale e dei suoi allegati all'amministrazione vigilante ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro 10 giorni dalla deliberazione di adozione.

Si riporta qui di seguito una tabella di raccordo tra le attività camerali classificate nelle funzioni istituzionali del prospetto del Bilancio Preventivo di cui all'allegato A) al D.P.R. n. 254/2005 e le missioni, definite fino al COFOG di II livello (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione), del Bilancio dello Stato, utilizzato per la redazione dei prospetti indicati ai nn. 3 e 4 dell'elenco precedente secondo le indicazioni da ultimo impartite dalla Circolare Mi.S.E. n. 87080 del 9.6.2015.

Tabella n. 1

Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	COFOG			Funzione ISTITUZIONALE		
			Divisioni Gruppi	1			4	
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI			AFFARI ECONOMICI	
				1	3		1	
<b>Descrizione programma</b>			Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro			
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo			Tutta l'attività promozionale tranne quella relativa all'internazionalizzazione	D	
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		Attività anagrafiche	Attività di tutela e regolazione del mercato	C	
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in italy			Attività di internazionalizzazione	D	
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	attività di supporto agli organi camerali			A	
		003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		attività di supporto		B	
033	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare		risorse inizialmente non destinate		A	
		002	Fondi di riserva e speciali		risorse inizialmente non destinate		B	
090	Servizi per conto terzi e partite di giro	001	Servizi per conto terzi e partite di giro		partite di giro			
091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		spese da sostenere per rimborso di prestiti			

## Cap. 2

### QUADRO GENERALE DEI PROVENTI ED ONERI STIMATI PER L'ANNO 2017

La compilazione del Preventivo Economico è logicamente e contabilmente contigua a quella del Conto economico e dello Stato patrimoniale dell'esercizio in chiusura 2017, tanto che il prospetto contabile mette a confronto i ricavi ed i costi ovvero l'avanzo o il disavanzo economico presunti per il predetto anno in chiusura 2017 con quelli riferiti all'anno di previsione 2018.

La stima dell'avanzo economico di gestione dell'anno 2017, pari a € 3.344.471, è stata effettuata in via prudenziale, in considerazione dei ricavi che si presume di rilevare sulla base dell'andamento delle entrate dei primi 9 mesi dell'anno e dei costi che si potrebbero sostenere, questi ultimi seppur presunti o potenziali.

La previsione iniziale, deliberata dal Consiglio Camerale n. 17/C del 15 dicembre 2016, evidenziava un disavanzo economico contabile di € 1.180.555, in ragione della parte di avanzo economico contabile 2015 non applicato al Bilancio Preventivo 2016. Il Consiglio Camerale, con deliberazioni n. 7 del 5.7.2017, ha variato il Preventivo 2017, ex art. 12, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 254/2005, aumentando la spesa degli interventi promozionali complessivamente di € 1.074.000, applicando parte dell'avanzo patrimonializzato dell'esercizio 2016, per cui, attualmente, il Bilancio Preventivo 2017 stima un disavanzo di € 2.254.555.

La Giunta camerale con deliberazioni nn. 54 e 55 del 27 luglio 2017 ha aumentato la spesa per interventi promozionali di ulteriori € 2.420.427, variando i budget direzionali ex art. 12, comma 3, del D.P.R. n. 254/2005, con copertura assicurata da entrate da diritto annuale 2017 e sopravvenienze attive.

Lo scostamento positivo della stima del risultato di esercizio 2017, rispetto alla previsione di disavanzo economico di esercizio di € 2.254.555, è principalmente imputabile alle maggiori entrate stimate in tutte le gestioni ed alle economie di spesa stimate per il personale, il funzionamento e per le iniziative promozionali. Il prospetto del Bilancio Preventivo non tiene invece conto degli effetti, sulla chiusura dell'anno in corso, delle possibili svalutazioni dovute alle numerose partecipazioni camerali.

Sulla base delle informazioni disponibili alla data attuale, si ritiene che sul risultato economico di esercizio della gestione camerale 2017 incideranno negativamente i risultati di alcune delle partecipate camerali. Ad ora, si stima complessivamente un costo da svalutazione di partecipazioni per € 59.216, con un aumento complessivo netto del fondo adeguamento partecipazioni per € 544.254, dovuto principalmente al maggior costo da svalutazione riferito a Immobiliare Fiera di Brescia spa, rispetto al dato utilizzato per la redazione del bilancio di esercizio 2016, basato sulla previsione al 31/12/2016, formulata dalla società in occasione dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci il 27 luglio 2016, utilizzando la percentuale di partecipazione camerale risultante alla scadenza dei termini dell'operazione. Si rimanda alla redazione del Bilancio di Esercizio 2017 per l'aggiornamento

dei dati relativi alla valutazione delle partecipazioni camerali, che chiudono l'esercizio in corso d'anno e che, alla data attuale, non hanno ancora approvato bilancio.

Tenuto conto del costo da svalutazione di partecipazioni ad oggi calcolato, ricordato al proposito l'apposito stanziamento di 200.000 mila euro, previsto alla linea 4 "Azioni ed interventi per la promozione del territorio" delle iniziative promozionali del Bilancio Preventivo 2017 e precisato che la stima relativa al diritto annuale di competenza e quella relativa all'emissione del Ruolo del diritto annuale, sanzioni e interessi 2015, sono assolutamente provvisorie - in attesa delle elaborazioni Infocamere che saranno effettuate nel mese di febbraio 2017 - il risultato di esercizio effettivamente stimato per il 2017 evidenzia un avanzo di € 3.285.255.

### **Gestione corrente**

Rispetto alle previsioni iniziali, i proventi correnti aumentano da € 18.290.160 a € 21.753.977 (+ € 3.463.817), con un incremento generale di maggiore evidenza nelle prime due voci:

- per la contabilizzazione del diritto annuale, sanzioni e interessi (+ € 3.109.199), effettuata sulla base dei dati aggiornati al 30 settembre c.a., relativi agli effettivi versamenti, ed ai crediti, elaborati dalla società Infocamere sulla base dei principi contabili camerali, come spiegato più dettagliatamente nel cap. 4, cui si rimanda. L'aumento è senz'altro riconducibile all'incremento delle misure del diritto annuale per gli anni 2017, 2018 e 2019, secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 10 legge 29 dicembre 1993 n. 580 e ss.mm.ii., definito con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 13 giugno 2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 28 giugno 2017.
- per maggiori entrate (+ € 284.639) da diritti di segreteria, stimate sulla base dell'andamento dei proventi derivanti dalle attività anagrafico-certificative, che ha portato a superare la previsione iniziale.

Gli oneri correnti, rispetto alle previsioni iniziali, aumentano da € 18.859.603 a € 20.288.946 (+€ 1.429.343), sulla base dei seguenti scostamenti:

- si stimano minori oneri correnti alle voci relative al personale (- € 181.577 rispetto allo stanziamento determinato secondo l'obiettivo triennale di risparmio fissato dalla Giunta) ed al funzionamento (- € 611.786, di cui € 480.782 relativi ai costi di struttura);
- si stimano maggiori costi stimati alla voce "Interventi economici" (+ € 1.184.321), che aumenta a seguito delle variazioni al bilancio preventivo citate ed alla voce "Ammortamenti ed accantonamenti" (+ € 1.038.385), riconducibile alla proiezione del diritto annuale elaborata da Infocamere.

### **Gestione finanziaria**

La gestione finanziaria presenta uno scostamento rilevante, dovuto alla distribuzione di riserve da parte della società A4 Holding spa per € 786.588, non previsti inizialmente. In attesa di indicazioni dalla società stessa si è stimato un maggior costo IRES di € 146.758 negli oneri diversi di gestione che potrebbe anche non essere sostenuto.

### **Gestione straordinaria**

La maggior parte dei proventi della gestione straordinaria ad oggi rilevata deriva dalla determinazione dell'ammontare dei debiti da iniziative promozionali degli anni 2016 ed

antecedenti e dall'incasso del diritto annuale per le annualità, per le quali si è esaurito il relativo credito. L'entrata e la spesa previste al 31/12 stimano l'impatto dell'emissione del Ruolo per diritto annuale, sanzioni e interessi 2015, per un ammontare netto complessivo di € 128.741, che sarà oggetto delle elaborazioni contabili di Infocamere nel mese di febbraio 2017, a valere sull'esercizio in chiusura.

## Cap. 3

### MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA PER L'ANNO 2018

Da più di un decennio si ripetono costantemente misure correttive della finanza pubblica, spesso adottate con provvedimenti legislativi d'urgenza, di impatto rilevante anche sul sistema camerale, il quale, peraltro, non riceve alcun trasferimento dall'Erario. La redazione del Bilancio Preventivo 2018 deve quindi tener conto anche di numerose disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che quasi sempre comportano l'onere del versamento allo Stato del risparmio conseguito.

- **Spese per collegi e commissioni**

L'art. 6, comma 1, del D.L. n° 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", dispone che la partecipazione alle commissioni camerali possa dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute, ove previsto, ed eventuali gettoni di presenza non possano superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. L'attuale limite di spesa ammonta a € 1.359,50, secondo quanto disposto dall'art. 61 commi 1 e 17, del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008 ed il Bilancio Preventivo 2018 non prevede alcuno stanziamento, in quanto tutte le Commissioni camerali opereranno gratuitamente. Nel Bilancio Preventivo 2018 non è previsto alcun stanziamento per il versamento allo Stato, perché nel 2017, sulla base delle indicazioni contenute nella scheda allegata alla circolare M.E.F. n. 18/2017, non si è dovuto versare alcun risparmio di spesa.

- **Spese per organi istituzionali**

L'art. 6, comma 3, del citato D.L. n° 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" prescrive che a decorrere dal 1° gennaio 2011 sino al 31 dicembre 2013 (termine ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2017 dal DL 244/2016 art.13 c.1) le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, siano automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. Visto il tenore letterale della norma in commento e quello dell'art. 6, comma 1, commentato in precedenza, dall'entrata in vigore della norma in commento si è ritenuto di applicare all'Organismo Interno di Valutazione (OIV), prima assoggettato al limite di spesa di cui dall'art. 61, commi 1 del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008, il limite di spesa in esame.

Gli stanziamenti del Bilancio Preventivo 2018, riguardano esclusivamente il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Nucleo di Valutazione, vista la gratuità degli incarichi per gli altri organi camerali, sancita dal comma 2-bis dell'articolo 4-bis della Legge n.580/1993 così come modificata dal D.Lgs. n.219/2016.

Si precisa che nelle more dell'emanazione del Decreto Ministeriale previsto dallo stesso comma 2-bis art. 4-bis succitato, che stabilirà le nuove indennità spettanti ai componenti dei Collegi dei Revisori dei conti, agli stessi viene riconosciuta l'indennità annua prevista prima del 10 dicembre 2016, data di entrata in vigore del D.Lgs.

n.219/2016, come indicato dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n.460662 del 19.10.2017 e salvo successivo eventuale conguaglio.

Gli stanziamenti del Bilancio Preventivo 2018 sono stati predisposti tenendo conto che il limite di spesa disposto dalla norma richiamata al punto precedente sarà in vigore fino al 31.12.2017 e secondo gli indirizzi impartiti dalla deliberazione camerale n. 16/c del 18.12.2012, che ha dato applicazione alle indicazioni contenute nella circolare M.E.F. n. 74006 del 1.10.2012. Nel caso in cui la scadenza al 31 dicembre 2017 della riduzione del 10% dei compensi, venga prorogata anche per il 2018 emergeranno economie di spesa.

Sulla base di quanto sopra precisato in merito alla gratuità degli incarichi per i componenti degli organi camerali, come confermato anche dalla nota n.58875 del 30.03.2017 del Ministero delle Finanze, si sono stimati e stanziati € 4.959,11 per il versamento allo Stato del risparmio di spesa, in attesa delle indicazioni contenute nella usuale circolare di fine anno del M.E.F., relativa alla predisposizione dei Bilanci Preventivi delle Pubbliche Amministrazioni.

- **Spese per incarichi di studio e consulenza**

Visto che non è stato prorogato il limite previsto dall'art. 1, comma 5, del D.L. n. 101, convertito in Legge n. 125/2013, che prevede che la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non possa essere superiore per l'anno 2015 al 75% dell'anno 2014, rivive il precedente limite di spesa pari al 20% della spesa 2009, secondo quanto indicato dall'art. 6, comma 7, del D.L. n° 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, che porta ad un limite di spesa di € 1.497,60. Lo stanziamento del Bilancio preventivo 2018 per spese di consulenza è pari a € 10.000, in quanto è stato azzerato lo stanziamento per le spese di pubblicità (limite di spesa di € 3.422,05) e diminuito di € 5.080,35 lo stanziamento delle spese di missione degli organi camerali (limite di spesa € 17.834,35). Ci si è avvalsi in tal modo di quanto previsto dall'art. 1, comma 322, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), che consente l'effettuazione di variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa sottoposte a limitazioni, mediante attestazione del conseguimento degli obiettivi di risparmio e delle modalità compensative da parte del Collegio dei Revisori dei Conti. La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 34807 del 27 febbraio 2014, esplicitiva della norma in esame, ha infatti indicato in modo analitico le tipologie di spesa tra le quali è possibile effettuare variazioni compensative e la successiva Circolare n. 117490 del 26 giugno 2014 ha confermato la sua applicabilità anche dopo l'emanazione del citato D.L. n. 66/2014.

Si destina la somma di € 5.990,40 per il versamento allo Stato del risparmio di spesa, come indicato dall'art. 6, comma 21 del D.L. n° 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, quantificato sulla base della riduzione prevista dall'art. 6, comma 7, del D.L. n° 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010.

Per completezza espositiva si ricorda inoltre che l'art. 14 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66 convertito in Legge 23 giugno 2014 n. 89 dispone che, a decorrere dall'anno 2014, le amministrazioni pubbliche non possano conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore al 1,4% delle spese per il personale risultante dal conto annuale 2012. Tale disposizione vale per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro, come nel caso della Camera di Commercio di Brescia.

- **Spese per relazioni pubbliche, convegni mostre pubblicità e rappresentanza**

L'art. 6, comma 8, del D.L. n° 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 prescrive che, a decorrere dall'anno 2011, le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, non possano essere superiori al 20 per cento delle spese sostenute nell'anno 2009 per le medesime finalità, con obbligo di versamento allo Stato della differenza.

Il limite di spesa per la pubblicità non obbligatoria è pari a € 3.422,05 e il Bilancio Preventivo 2018 non prevede alcuno stanziamento, in quanto, avvalendosi della variazione compensativa ai sensi dell'art. 1, comma 322, legge 147/2013, l'importo è stanziato alla spesa per incarichi di studio e consulenza. Il limite di spesa per relazioni e rappresentanza è pari a € 318,56 ed il Bilancio Preventivo 2018 prevede uno stanziamento di € 318, oltre ad uno stanziamento complessivo di € 14.962,46 per il versamento allo Stato.

- **Spesa per sponsorizzazioni**

L'art. 6, comma 9, del D.L. n° 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 vieta alle pubbliche amministrazioni di effettuare spese per sponsorizzazioni a decorrere dall'anno 2011. La Camera di Commercio da anni non stipula contratti attivi di sponsorizzazione.

- **Divieto di sottoscrizione di aumento del capitale sociale**

Il D.Lgs. n. 175/2016 - TU in tema di partecipazioni societarie pubbliche, in vigore dal 23 settembre 2016 all'art. 14, comma 5, stabilisce che, salvo quanto previsto dagli artt. 2447 e 2482 ter del codice civile, non si possono effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti alle società, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programmi relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore dove esistente e comunicato alla Corte dei Conti, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.

La comunicazione di Giunta, lettera c) del 24 ottobre 2016, dà conto delle principali novità introdotte dal T.U.: si può – riassumendo – evidenziare che è stata, in ogni caso, confermata la possibilità di partecipare a società per la promozione, realizzazione e gestione di strutture e infrastrutture di interesse economico generale, sia pur nel rispetto delle stringenti norme ora previste dallo stesso T.U. Tra gli oneri più importanti occorre evidenziare l'onere di motivazione analitica degli atti deliberativi di costituzione di una nuova società a partecipazione pubblica, o di acquisto di partecipazioni in società già costituite, anche attraverso un aumento di capitale. Tale onere viene posto al fine di dar conto della necessità della società, oggetto dell'atto deliberativo, per il perseguimento delle finalità istituzionali, delle ragioni e delle finalità di tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, della possibilità di destinazione alternativa delle risorse impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato e della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. Altra novità rilevante è la previsione dell'invio, ai fini conoscitivi, dell'atto deliberativo alla Corte dei Conti e all'Autorità garante della Concorrenza e del mercato e, nel caso delle Camere

di Commercio, come previsto dal D.Lgs 219/2016 di riforma del sistema camerale, anche al Ministero dello Sviluppo Economico.

- **Spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili**

L'art. 8, comma 1, del D.L. n° 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, stabilisce che nel 2011 il limite per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, introdotto dalla Legge Finanziaria per il 2008 all'art. 2 comma 618, sia ridotto dal 3% al 2% del valore dell'immobile utilizzato; la limitazione di spesa non si applica nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, recante il «Codice dei beni culturali e del paesaggio» e del D.Lgs. n. 81/2008, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro. Per le Amministrazioni diverse dallo Stato, è compito dell'organo interno di controllo verificare la correttezza della qualificazione degli interventi di manutenzione ai sensi delle richiamate disposizioni.

Alla luce degli indirizzi operativi contenuti nella circolare del Mi.S.E. n. 3131 del 21 aprile 2008 e tenuto conto che il dato più aggiornato riferito al valore dell'immobile camerale risulta dallo stato patrimoniale dell'Ente al 31.12.2016, il limite complessivo per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'immobile camerale, al di fuori di quelle riconducibili a obblighi di legge, ai nuovi impianti ed a contratti stipulati prima del 1/1/2008, ammonta a € 186.947,88.

Gli stanziamenti del Bilancio Preventivo 2018 per manutenzioni ordinarie e straordinarie sono stati predisposti alla luce della normativa in commento ed è stanziata la somma di € 2.744,53 per il versamento allo Stato, tenuto conto che sulla base delle indicazioni contenute nella scheda allegata alla circolare M.E.F. n. 18/2017, nel 2017 sono stati versati € 2.744,53.

- **Razionalizzazione delle dotazioni strumentali**

L'art. 2, commi 594 e seguenti della L. n. 244/2007 (L. Finanziaria per il 2008), contiene una serie di disposizioni che interessano anche le Camere di Commercio. In particolare, si richiede la redazione di piani triennali con i quali individuare misure per razionalizzare l'utilizzo di dotazioni strumentali, anche informatiche e di telefonia mobile, autovetture di servizio e beni immobili.

- **Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività**

L'art.1, c. 512 - 517 della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) pone un obiettivo di risparmio generale della spesa della P.A., da raggiungere alla fine del triennio 2016/2018, pari al 50% della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico relativo al triennio 2013/2015. Per la formulazione del piano di risparmio si rimanda all'intervento dell'AGID, che deve analizzare la spesa sostenuta dai vari comparti della P.A., al fine di definire concreti limiti di spesa a carico di ciascuna P.A. nell'ambito del Piano triennale per l'informatica. Il percorso nazionale di riqualificazione della spesa ITC è tuttora in corso, nel frattempo si fa riferimento alla circolare AGID n. 2 del 24 giugno 2016 ed al successivo Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017/2019.

- **Spesa per la stampa di pubblicazioni**

L'art. 27 del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008, dispone che venga ridotta del 50 per cento rispetto a quella dell'anno 2007 la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni. La norma in esame non trova applicazione perché

la Camera di Commercio non stampa alcuna pubblicazione prevista da leggi e regolamenti.

- **Riduzione dei consumi intermedi**

L'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012, convertito in L. n. 135/2012, stabilisce che gli enti e gli organismi, anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato, adottino interventi di razionalizzazione per la riduzione del 10% della spesa per consumi intermedi e che le somme, derivanti da tale riduzione, siano versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. L'art. 50, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito in Legge 23 giugno 2014 n. 89, dispone un'ulteriore riduzione, a decorrere dal 2014 su base annua, del 5%, per cui, complessivamente, la riduzione ed il corrispondente versamento allo Stato ammonta al 15% della spesa totale per consumi intermedi accertati al 31 dicembre 2010.

In applicazione delle norme in esame e sulla base delle indicazioni contenute nelle Circolari M.E.F., nn. 28 e 31, rispettivamente del 7.9.2012 e 23.10.2012, e nelle Circolari M.I.S.E. nn. 190345, 218482 e 117490, rispettivamente del 13.9.2012, 22.10.2012 e del 26.6.2014, il Bilancio Preventivo 2018 stanziava € 358.603,61 (pari al 15% dei consumi intermedi accertati al 31.12.2010), quale versamento allo Stato per la riduzione della spesa da consumi intermedi. Il limite di spesa per l'Ente è pari a € 2.468.222,48, che risulta dalla differenza tra € 2.826.826,09, stanziati inizialmente nel Bilancio Preventivo 2012, e la somma da versare allo Stato. Il Bilancio Preventivo 2018, a seguito della continua e costante attività di razionalizzazione della spesa di gestione, è in grado di prevedere stanziamenti per consumi intermedi pari a € 2.295.257,00, quindi ben al di sotto del limite di legge.

- **Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**

L'art. 15, comma 1, del D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni nella Legge n. 89/2014, sostituisce l'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012 e prevede che, a decorrere dal 1 maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possano effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite è stato derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto del contratto pluriennale già in essere. Questo Ente da anni ha adottato una politica di riduzione e razionalizzazione della spesa per l'automobile camerale, per cui, per effetto delle norme in commento, il limite di spesa effettivo per l'anno 2018 è pari a € 2.396,36.

L'art. 1, comma 322, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) consente l'effettuazione di variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa sottoposte a limitazioni, mediante attestazione del conseguimento degli obiettivi di risparmio e delle modalità compensative da parte del Collegio dei Revisori dei Conti. La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 34807 del 27 febbraio 2014, esplicativa della norma in esame, ha indicato in modo analitico le tipologie di spesa tra le quali è possibile effettuare variazioni compensative e la successiva Circolare n. 117490 del 26 giugno 2014 ha confermato la sua applicabilità anche dopo l'emanazione del citato D.L. n. 66/2014.

Tenuto conto dello stanziamento inferiore al limite di spesa per le missioni degli organi camerali e della riduzione della previsione di spesa complessiva per consumi intermedi al di sotto del limite di legge, come già evidenziato nella sezione ad essi

dedicata, il Bilancio Preventivo 2018, in applicazione dell'art. 1, comma 322, della legge n. 147/2013, prevede:

- uno stanziamento complessivo di € 6.565,56 per l'esercizio dell'unica automobile camerale di servizio indispensabile per garantire una gestione flessibile e razionale, per la quale l'Ente ha stipulato, allo scadere del contratto in essere, un contratto pluriennale, con decorrenza dal 1.4.2017 al 31.3.2022 come da determinazione n. 87/amm del 22.9.2016;
- uno stanziamento complessivo di € 5.128,12 per l'esercizio dell'autovettura per l'attività ispettiva inerente la metrologia legale modello Fiat Doblò Cargo 1.4 Active natural power benz/met., per la quale l'Ente ha stipulato un contratto pluriennale, in essere dal 2014 fino al 2019, come da determinazione 42/sg dell'11.4.2014;
- uno stanziamento di € 3.919,65 relativo al servizio di noleggio di un'autovettura di rappresentanza con conducente per le eventuali missioni degli organi camerali.

Il Bilancio Preventivo 2018 prevede anche lo stanziamento di € 1.674,07 per il versamento allo Stato, sempre in applicazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 14, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010, richiamato nella scheda allegata alla circolare M.E.F. n. 18/2017.

- **Altri versamenti allo Stato**

A partire dal 2011, sulla base di quanto indicato dalla circolare M.E.F. n. 40 del 23 dicembre 2010, nel Bilancio Preventivo è stanziata la somma di € 28.087,72, relativa al versamento previsto dall'art. 61, comma 17, del D.L. n. 112/2008 convertito con Legge n. 133/2008. Nel 2017 detto stanziamento è stato aumentato di € 3.506,80, in seguito all'integrazione prevista dalla determinazione n.23/SG del 10 aprile 2017 e prevede, pertanto, un importo complessivo di € 31.594,52.

- **Spese per il personale**

La riduzione delle spese di personale, in seguito alla riduzione del diritto annuale camerale disposta con D.L. n. 90/2014, ha raggiunto il più completo effetto con il percorso di contenimento dei costi definito dalla Giunta camerale con provvedimento n. 44 del 20.4.2015.

Rimane l'obiettivo di mantenere, entro limiti prefissati, la spesa complessiva per il personale, che concerne un rilevante aggregato della spesa di parte corrente.

Per l'anno 2018 sono stati calcolati ulteriori oneri a carico del bilancio a copertura degli eventuali incrementi retributivi dei rinnovi contrattuali, considerato lo sblocco dei contratti della Pubblica Amministrazione previsto dalla sentenza n. 178/2015 della Corte Costituzionale, secondo i criteri di determinazione degli oneri per i rinnovi contrattuali definiti per l'intero triennio 2016-2018 con D.P.C.M. 18.4.2016, da porre a carico del bilancio ai sensi dell'art. 1, comma 469, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016). Nel formulare le previsioni delle spese di personale per l'anno 2018 si è tenuto conto, inoltre, delle disposizioni attualmente vigenti in materia di assunzioni e di limiti di spesa, così riepilogate:

- **Assunzioni**

Fino al completamento del piano complessivo di razionalizzazione organizzativa delle Camere di Commercio è in ogni caso vietata, a pena di nullità, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione.

Per l'anno 2018 non sono previste assunzioni di personale.

- ***Riduzione del valore dei buoni pasto***

A decorrere dal 1° ottobre 2012, il valore dei buoni pasto attribuiti al personale non può superare il valore nominale di 7,00 euro. I risparmi di spesa costituiscono economie di bilancio, concorrono al miglioramento dei saldi di bilancio e non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa. (art. 5 D.L. n.95/2012 convertito in Legge n.135/2012 con modifiche)

- ***Divieto di trattamenti economici sostitutivi delle ferie***

Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. (art. 5 D.L. n.95/2012 convertito in Legge n.135/2012 con modifiche).

- ***Obbligo di revisione della spesa per i servizi stipendiali***

Sono stati introdotti con decreto ministeriale 6.7.2012 specifici parametri costo/qualità, da rispettarsi nell'affidamento dei servizi stipendiali.

A partire dal 1.1.2013 Infocamere ha proceduto ad erogare in continuità i servizi stipendiali come attualmente organizzati, operando comunque una riduzione del listino del 15% alle voci di spesa di cui al D.L. 6.7.2012 n. 95. Dal 1.1.2014 i costi sono tenuti allineati alle tariffe applicate dal MEF, così come definite dal citato decreto ministeriale (attualmente determinate in 2,80/2,50 € a cedolino/mese a seconda del numero dei dipendenti gestiti).

- ***Riduzione del 50% delle spese per missioni in Italia e all'estero***

A decorrere dal 2011 non si possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. (art. 6 del D.L. n. 78/2010). Dalla disposizione in esame è escluso il personale adibito a funzioni ispettive, nonché il personale impegnato nello svolgimento di funzioni istituzionali relative a compiti di verifica e controllo. La spesa per missioni dell'anno 2009 è stata di 55.362,95 euro, di cui 15.655 per attività ispettive. Il limite della spesa per l'Ente per il 2018 è pertanto di 19.853,98 euro, oltre allo stanziamento per le funzioni ispettive e di controllo.

Il Bilancio Preventivo 2018 stanziava 19.853,00 euro per le missioni oltre a 10.000 euro per le attività ispettive. Il Bilancio Preventivo 2018 prevede inoltre il relativo stanziamento di € 19.853,98 per il versamento allo Stato.

Verrà predisposta un'attività di monitoraggio, al fine di verificare il corretto utilizzo delle risorse ed individuare gli eventuali scostamenti, per poter mantenere la spesa entro i limiti normativi.

Il limite della spesa per missioni si applica anche alle missioni degli organi istituzionali, ed è pari a € 17.834,35. Il Bilancio preventivo 2018 stanziava € 8.834 per le missioni degli organi camerali ed € 3.919,65 per il servizio di noleggio con conducente di un'autovettura di rappresentanza, mentre la restante somma di € 5.080,35 viene stanziata ai sensi dell'art. 1 comma 322 della legge 27 dicembre

2013 n. 147 sulle spese di consulenza. Il Bilancio Preventivo 2018 prevede inoltre lo stanziamento di € 17.834,35 per il relativo versamento allo Stato.

- ***Limitazione dell'uso dell'auto propria nelle missioni***

A decorrere dal 2010 sono state introdotte limitazioni all'utilizzo dell'auto personale nelle missioni per servizio (art. 6 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78). Dalla disposizione in esame è escluso il personale adibito a funzioni ispettive, nonché il personale impegnato nello svolgimento di funzioni istituzionali relative a compiti di verifica e controllo.

Con deliberazione n. 116 del 15.10.2010 e con successivo ordine di servizio n. 26 del 29.10.2010 sono stati predisposti gli atti organizzativi interni, necessari per disciplinare l'uso dell'auto propria, richiamando il personale ad attenersi ai principi di contenimento della spesa contenuti nella disposizione in esame, facendo ricorso al mezzo proprio solo qualora risulti economicamente più vantaggioso.

- ***Riduzione del 50% delle spese per la formazione***

A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta per attività esclusivamente di formazione non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. (art. 6 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78).

La norma richiama le amministrazioni al contenimento della spesa, ponendo un limite preciso al finanziamento delle attività esclusivamente formative dei pubblici dipendenti. Si precisa che per attività esclusivamente formative devono intendersi tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning. Sono pertanto escluse dal campo di applicazione della norma le attività di reingegnerizzazione di processi sui luoghi di lavoro, i focus group, ecc. (direttiva della Funzione Pubblica 30 luglio 2010). La spesa per attività di formazione dell'anno 2009 è stata di 40.921,49 euro e, pertanto, il limite di spesa per l'Ente per il 2018 è di 20.460,75 euro. Il Bilancio Preventivo 2018 prevede uno stanziamento di 20.460 euro ed il relativo versamento allo Stato di € 20.460,75.

- ***Limite del fondo per il salario accessorio***

A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, pari a € 943.023,00 (art. 23 comma 2 del D.Lgs. n. 75 del 25.5.2017). Nello stanziamento per l'anno 2018 sono stati calcolati ulteriori oneri a carico del fondo a copertura degli eventuali incrementi del salario accessorio disposti dai rinnovi contrattuali, considerato lo sblocco dei contratti della Pubblica Amministrazione previsto dalla sentenza n. 178/2015 della Corte Costituzionale, secondo i criteri di determinazione degli oneri per i rinnovi contrattuali definiti per l'intero triennio 2016-2018 con D.P.C.M. 18.4.2016, da porre a carico del bilancio ai sensi dell'art. 1, comma 469, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

- ***Limite massimo dei trattamenti retributivi***  
A decorrere dal 1° maggio 2014 il limite massimo dei trattamenti retributivi annuali del personale pubblico è fissato in euro 240.000, comprensivo di competenze fisse e accessorie al lordo dei contributi fiscali e contributivi a carico del lavoratore e al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione (contributi previdenziali e Irap). Tale disposizione sostituisce il precedente limite corrispondente al trattamento economico annuale complessivo spettante per la carica di Primo Presidente della Corte di Cassazione.

Qui di seguito, nella Tab.n. 2, si riporta il riassunto di quanto sopra illustrato.

Tabella n. 2

Tipologia di spesa	Normativa di riferimento	Limite di spesa	Stanziamiento nel Bilancio di previsione 2018	Stanziamiento per versamento allo Stato
Consumi intermedi	Art. 8, comma 3, D.L. n. 95/2012 convertito in L. 135/2012 e art. 50, comma 3, D.L. n. 66/2014 convertito in L. n. 89/2014	€ 2.468.222,48	€ 2.295.257,00	€ 358.603,61
Personale assunto a tempo determinato con convenzione o CO.CO.CO.	Art. 4, comma 102, L. n. 183/2011 (c.d. Legge di stabilità per il 2012)	€ 148.909,25	€ 0,00	€ 0,00
C.F.L.	Art. 4, comma 102, L. n. 183/2011 (c.d. Legge di stabilità per il 2012)	€ 45.166,62	€ 0,00	€ 0,00
altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	Art. 4, comma 102, L. n. 183/2011 (c.d. Legge di stabilità per il 2012)	€ 40.467,00	€ 0,00	€ 0,00
Spesa per organi istituzionali collegi e commissioni	Art. 61 commi 1 e 17, del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008	€ 1.359,50	€ 0,00	€ 6.423,44
Spese per pubblicità e rappresentanza	Art. 61 commi 5 e 17, del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008			€ 21.664,28
Spesa per incarichi di studio e consulenza *	ART. 61, comma 2, 3 e 17 del DL 112/2008 convertito in Legge n.133/2008			€ 3.506,80
Spesa per organi istituzionali (compensi, indennità e gettoni)	Art. 6, comma 3, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010		€ 46.866,00	€ 4.959,11
Spesa per organi istituzionali (missioni)	Art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 17.834,35	€ 8.834,00	€ 17.834,35
Spesa per incarichi di studio e consulenza	Art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 1.497,60	€ 10.000,00	€ 5.990,40
Spesa per pubblicità	Art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 3.422,05	€ 0,00	€ 14.962,46
Spese di rappresentanza	Art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 318,56	€ 318,00	
Spesa per manutenzione, acquisto, noleggio ed esercizio di autovetture *	Art. 15, comma 1, D.L. n. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014	€ 2.396,36	€ 15.613,33	€ 1.674,07
spesa per il personale (Missioni)	Art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 19.853,98	€ 19.853,00	€ 19.853,98
spesa per il personale (Formazione)	Art. 6, comma 13, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 20.460,75	€ 20.460,00	€ 20.460,75
spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato	(art. 2 commi 618, primo periodo – 623 L. 244/2007 come modificato dall'art. 8 della L. 122 30/7/2010)	€ 186.947,88	€ 186.947,00	€ 2.744,53
spese di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore immobile utilizzato	(art. 2 commi 618-623 L. 244/2007 come modificato dall'art. 8 della L. 122 30/7/2010)	€ 96,73	€ 96,00	
	TOTALE			€ 478.677,78

(\*) spesa per la quale si è operata una variazione compensativa ai sensi dell'art. 1, comma 322, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014)

Proprio perché da tempo questa Camera ha attivato una serie di azioni per la razionalizzazione della gestione delle risorse, senza peraltro attendere le prescrizioni normative nazionali d'urgenza, emerge ancor di più l'iniquità dei tagli lineari e dei conseguenti prelievi, alla luce delle seguenti considerazioni:

- a) il sistema camerale, ma soprattutto la Camera di Brescia, vanta da anni un'autonomia finanziaria assoluta, ossia l'Ente opera e si regge con le proprie risorse, senza alcun finanziamento statale;
- b) i prelievi forzosi degli esercizi scorsi e quelli ulteriormente previsti dal D.L. n. 95/2012 e dal D.L. n. 66/2014 per i prossimi esercizi costituiscono, di fatto, una doppia tassazione a carico delle imprese, le quali avrebbero ben diritto a veder impiegate le risorse camerali scaturenti dal diritto annuale, dalle imprese stesse versato, in attività promozionali e di sostegno dell'economia locale e non vederle trasferite al Bilancio dello Stato, senza peraltro più alcuna riferibilità e tracciabilità in termini di impiego. Alla data attuale risultano effettuati versamenti allo Stato per i vari limiti di spesa per € 3.131.361,59.

## Cap. 4 QUADRO DELLE RISORSE DELLA GESTIONE CORRENTE

Il totale dei proventi della gestione corrente ammonta a € **20.737.911**.

Come detto, le Camere di Commercio, ed in particolare quella di Brescia, operano, da tempo, con risorse finanziarie proprie, senza alcun riferimento sostanziale a trasferimenti erariali o regionali, che non siano a destinazione vincolata. La Camera di Brescia per l'anno 2017 stima di ricevere, a titolo di contributo dal Fondo Perequativo di cui all'art. 18 della L. 580/93, la somma di € 11.568, a fronte di un versamento di € 476.533. Per l'anno 2018 non si prevedono entrate dal Fondo Perequativo, a fronte del contributo a carico dell'Ente stimato in € 600.000.

La Tab. n. 3, che segue, dimostra il grado di autonomia finanziaria della Camera di Commercio di Brescia.

Tabella n. 3

	Formula	Bilancio di esercizio 2014	Bilancio di esercizio 2015	Bilancio Preventivo 2016	Bilancio Preventivo 2017 al 15/11	Bilancio Preventivo 2018
Autonomia Finanziaria	<u>Entrate proprie</u> Entrate correnti	99,67%	99,96%	99,88%	99,95%	100%

Per l'anno 2018 si prevedono proventi complessivi, senza considerare le variazioni delle rimanenze, per un ammontare pari a € 20.741.421, derivanti per la maggior parte dal diritto annuale (68,35%) e dai diritti di segreteria (30,28%), che provengono per la quasi totalità dalle attività svolte dai servizi anagrafici, mentre incidono in modo marginale i contributi, trasferimenti ed altre entrate (0,84%) ed i proventi da gestione di beni e servizi (0,53%). Questi ultimi fanno riferimento alle attività commerciali dell'Ente, tra le quali si segnalano, in quanto particolarmente qualificanti l'attività camerale, i ricavi per i servizi attinenti la metrologia legale, per il servizio di conciliazione e arbitrato, per i servizi relativi al controllo sulla presenza delle clausole vessatorie nei contratti ed alla predisposizione di contratti tipo, per il servizio di operazioni concorsuali a premio ed i corsi per utenti dei servizi telematici del Registro delle Imprese.

### § Diritto annuale

I proventi totali da diritto annuale ammontano a € **14.176.770** e sono attribuiti per una parte convenzionalmente alla funzione istituzionale *B "Servizi di supporto"* mentre l'incremento del solo diritto annuale, per effetto del Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 22 maggio 2017, ed il relativo onere per accantonamento al f.do svalutazione crediti è imputato alla funzione istituzionale *D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"* secondo quanto indicato dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 41848 del 22 giugno 2017 e la nota Unioncamere del '8 settembre 2017 inerente i criteri di iscrizione e rappresentazione nei bilanci camerali.

In via preliminare, si precisa che, per effetto dell'impostazione economica del preventivo, sono stimati esclusivamente i ricavi da diritto annuale 2018 e la relativa quota di inesigibilità,

mentre l'andamento degli incassi degli anni precedenti ha rilevanza esclusivamente nella previsione dei flussi finanziari di entrata.

Si ritiene utile ricordare che la stima dei ricavi e dei crediti da diritto annuale, sanzioni, interessi e relativi accantonamenti per la quota stimata inesigibile è effettuata secondo i principi contabili emanati nel 2009 ed i successivi aggiornamenti. Infatti, l'applicazione dei criteri così introdotti richiede l'acquisizione di informazioni aggregate e di dettaglio per singola impresa. Al fine di supportare Infocamere per l'implementazione del nuovo sistema informatico ed affrontare gli aspetti tecnici, legati alla nuova metodologia di contabilizzazione del diritto annuale, Unioncamere ha costituito un gruppo di lavoro, del quale fanno parte rappresentanti del MiSE e del mondo camerale, oltre ad esperti in materia tributaria e contabile. Il gruppo di lavoro ha delineato un percorso che prevede, in alcuni periodi dell'anno, la valutazione degli incassi, dei crediti e degli accantonamenti stimati sulla base delle elaborazioni via via effettuate da Infocamere, in funzione delle scadenze della gestione camerale (predisposizione del Bilancio Preventivo, delle sue variazioni e redazione del Bilancio di esercizio) e degli aggiornamenti dei dati relativi ai flussi di entrata, alle movimentazioni del Registro Imprese (iscrizioni/cessazioni) ed ai fatturati conseguiti dalle imprese e resi disponibili dalla società informatica dell'Agenzia delle Entrate. Conseguentemente, la stima dei ricavi e dei costi da accantonamento a fondo svalutazione crediti del diritto annuale, sanzioni e interessi è soggetta di per sé a cicliche revisioni.

La stima di preconsuntivo, effettuata secondo quanto dettato dai principi contabili camerali, è composta dalla somma del diritto annuale 2017, effettivamente incassato al 30 settembre, e dalla stima dei crediti da diritto annuale, sanzioni ed interessi, elaborata sulla base del fatturato 2015 delle imprese, che ancora non hanno effettuato il versamento. Essa comporta per l'anno 2017 un aumento complessivo (diritto annuale, sanzioni, interessi e relativi rimborsi) della stima di preconsuntivo, rispetto alla previsione iniziale, al netto degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, di € 2.043.192. Il rilevante scostamento è riconducibile all'incremento delle tariffe del diritto annuale, autorizzato dal M.I.S.E. per gli anni 2017/2018 e 2019 con decreto del 22 maggio 2017, come in precedenza accennato. L'aumento netto, stimato, del solo diritto annuale rispetto alla previsione iniziale, da considerare ai fini del finanziamento dei progetti nazionali e del progetto regionale, per la Camera di commercio di Brescia ammonta a € 2.019.037.

La stima, effettuata in sede di redazione del bilancio di esercizio, potrebbe risultare diversa da quella di preconsuntivo per diversi fattori:

- i versamenti effettivi del periodo ottobre-dicembre modificano l'elenco delle imprese inadempienti e, conseguentemente, l'ammontare dei crediti da diritto annuale, da interessi e da sanzioni, e dei relativi accantonamenti a fondo svalutazione per la quota stimata inesigibile;
- i crediti da diritto annuale, da interessi e da sanzioni saranno basati sulla media dei fatturati 2013/2014/2015 e non più sul fatturato dell'anno 2015.

La previsione dell'entrata da diritto annuale, da sanzioni e da interessi per il 2018 e dei relativi accantonamenti per la quota stimata inesigibile è stata effettuata sulla base dei dati utilizzati per la stima del preconsuntivo 2017, come sopra indicato, al netto di quanto versato dalle imprese cessate o dichiarate fallite al Registro delle Imprese ed al netto di quelle inibite nella banca dati DIANA-DISAR, relativa alla gestione del diritto annuale. Si è distinto il gettito "minimo e/o fisso" del diritto annuale 2017 da quello variabile, in quanto legato al fatturato,

perché il gettito del diritto annuale 2018 dipenderà parzialmente dal fatturato, che le imprese realizzeranno nel 2017. A quest'ultimo dato è stato applicato l'indice del fatturato a prezzi correnti e destagionalizzato, relativo agli ultimi quattro trimestri (IV 2016 – III 2017), che risulta in aumento del 6,48%.

Si è tenuto inoltre conto degli effetti delle cancellazioni/iscrizioni dell'ultimo trimestre 2017 (calcolati, in assenza di altri riferimenti, secondo i dati *Movimprese* relativi all'analogo trimestre del 2016), e di quanto comunicato dal competente ufficio camerale in ordine alle cancellazioni d'ufficio dal Registro delle Imprese. Sempre per prudenza, non sono stati stimati gli effetti positivi delle possibili iscrizioni nel corso del 2018 al Registro delle Imprese.

Sulla base dell'andamento del versamento del diritto annuale per l'anno in corso, si è stimato il futuro credito da diritto annuale al 31 dicembre 2018 ed il conseguente futuro credito da sanzioni ed interessi. Più in dettaglio, per determinare la percentuale di svalutazione del credito, si applicano i principi contabili, formulati *ad hoc* dal Ministero dello Sviluppo Economico, ai dati contabili forniti da Infocamere, relativamente al solo primo anno di incasso da ruolo esattoriale emesso e riferito agli anni precedenti, pur registrando la Camera pagamenti anche negli anni successivi. Si tratta, come appare evidente, di un criterio fortemente prudenziale, che condiziona non poco il margine di disponibilità del diritto annuale corrente e che determina, come conseguenza, una rilevante serie di incassi negli anni successivi, i quali concorrono a ridurre la quota stimata inesigibile, determinando sopravvenienze attive.

A seguito di tale complesso calcolo, si sono determinate per il 2018 le seguenti percentuali di accantonamento da svalutazione crediti: 83,62% per il diritto annuale, 84,12% per interessi e 92,01% per le sanzioni: dati percentuali, quindi, calcolati sull'ammontare incassato nella prima annualità dei ruoli degli anni 2012 e 2013. Relativamente al credito da sanzioni, peraltro, la previsione di svalutazione viene determinata con un incremento del 10%, che si ritiene opportuno mantenere alla luce dell'andamento delle riscossioni e dei Ruoli emessi a partire dall'annualità 2008. In particolare, si precisa che il provento da sanzioni per diritto annuale, secondo i principi contabili, ha come presupposto una sanzione pari al 30% del diritto annuale non versato e non tiene in debito conto che, in caso di ravvedimento operoso, possibile nei primi 12 mesi dalla scadenza, la sanzione è applicata in misura ridotta.

La seguente Tabella n. 4 illustra l'andamento dei proventi da diritto annuale, comparando le annualità per le quali sono stati usati i criteri dettati dai principi contabili, formulati secondo le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico ed applicati sulla base dei dati forniti da Infocamere.

Tabella n. 4

	<b>CONSUNTIVO ANNO 2015</b>	<b>CONSUNTIVO ANNO 2016</b>	<b>STANZIAMENTO INIZIALE 2017</b>	<b>PRE CONSUNTIVO ANNO 2017</b>	<b>PREVISIONE ANNO 2018</b>
diritto annuale interessi e sanzioni al netto dei relativi fondi svalutazione crediti e della restituzione di versamenti indebiti	13.209.280	12.182.191	9.891.764	11.934.956	11.855.630

La previsione di entrata del diritto annuale tiene anche conto della restituzione del tributo indebitamente versato, che viene rimborsato direttamente dall'Ente a seguito di domanda e successiva verifica dell'ufficio competente, o direttamente compensato tra le Camere di Commercio interessate o dalle imprese con il modello F24. Secondo quanto indicato nei già richiamati principi contabili per le restituzioni relative al diritto annuale 2018, sulla base dell'andamento del 2017 è stata stimata, in diminuzione della previsione di entrata, la somma di € 10.000 e, per le sole restituzioni relative al diritto annuale degli anni precedenti, si sono prudentemente stanziati € 38.300 alle sopravvenienze passive della gestione straordinaria.

Non si sono stimate le entrate residuali da diritto annuale di anni precedenti, per i quali si è esaurito il relativo credito, che vengono imputate alle sopravvenienze attive della gestione straordinaria e che sono stimate esclusivamente nella previsione dei flussi di cassa.

L'ufficio sistematicamente avvia ogni anno una serie di azioni ed interventi, finalizzati a segnalare le scadenze e fornire le giuste informazioni sui vari adempimenti, come, ad es. la comunicazione delle novità attinenti il diritto annuale tramite i quotidiani locali e tramite e-mail agli utenti convenzionati e l'assistenza agli utenti tramite il servizio gratuito di richieste on line, aggiornando costantemente il sito camerale nella sezione dedicata.

Inoltre, monitora la consistenza del Registro, provvedendo alle cancellazioni d'ufficio delle imprese risultanti inesistenti con la contestuale revisione della relativa posizione debitoria ai fini del diritto annuale, effettuando verifiche puntuali prima dell'emissione del ruolo esattoriale, al fine di aggiornare ulteriori eventuali posizioni che, diversamente, per motivi tecnici, andrebbero a ruolo.

In tale contesto, l'ente procede all'emissione dei ruoli esattoriali per la riscossione coattiva del diritto annuale dovuto. Nel corso del 2018 l'ufficio registro imprese - diritto annuale elaborerà e renderà esecutivo il ruolo esattoriale relativo ai mancati versamenti concernenti il diritto annuale anno 2016.

Si riportano di seguito i dati complessivi degli incassi per diritto annuale per gli anni di competenza 2013 – 2014 – 2015 - 2016, “fotografati” al 31.12.2016, che, per effetto dei trascinamenti nel tempo delle procedure di riscossione, risultano necessariamente dinamici.

Tabella n. 5

<b>DIRITTO ANNUALE 2013</b>							
	<b>diritto annuale spettante da elaborazione infocamere (ricavo)</b>	<b>incassi</b>	<b>credito diritto annuale da incassare</b>	<b>fondo svalutazione</b>	<b>credito netto</b>	<b>% riscossione</b>	<b>% incidenza f.do sval./ricavo</b>
<b>totale al 31/12/2016</b>	23.147.028,50	20.657.631,91	2.489.396,59	2.481.775,57	7.621,02	89,25%	10,72%

  

<b>DIRITTO ANNUALE 2014</b>							
	<b>diritto annuale spettante da elaborazione infocamere (ricavo)</b>	<b>incassi</b>	<b>credito diritto annuale da incassare</b>	<b>fondo svalutazione</b>	<b>credito netto</b>	<b>% riscossione</b>	<b>% incidenza f.do sval./ricavo</b>
<b>totale al 31/12/2016</b>	22.989.474,13	19.729.381,21	3.260.092,92	2.726.089,70	534.003,22	85,82%	11,86%

DIRITTO ANNUALE 2015							
	diritto annuale spettante da elaborazione infocamere (ricavo)	incassi	credito diritto annuale da incassare	fondo svalutazione	credito netto	% riscossione	% incidenza f.do sval./ricavo
<b>totale al 31/12/2016</b>	15.557.251,90	12.868.889,45	2.688.362,45	2.417.376,30	270.986,15	82,72%	15,54%

DIRITTO ANNUALE 2016							
	diritto annuale spettante da elaborazione infocamere (ricavo)	incassi	credito diritto annuale da incassare	fondo svalutazione	credito netto	% riscossione	% incidenza f.do sval./ricavo
<b>totale al 31/12/2016</b>	14.109.723,71	11.625.202,96	2.484.520,75	2.323.299,45	161.221,30	82,39%	16,47%

Le diverse linee di azione adottate in via preventiva dall'ufficio consentono di contenere la gestione delle richieste di sgravio e, contestualmente, l'onere per l'aggio esattoriale a completo carico dell'Ente o gli stessi ricorsi in Commissione Tributaria avverso la cartella esattoriale. Nei confronti dei ruoli emessi fino a fine anno sono stati proposti 38 ricorsi, tutti seguiti dal funzionario camerale e già definiti in primo grado. Di tali ricorsi 34 hanno visto accolte le tesi dell'Ente. In 4 casi sono state formulate interpretazioni non condivisibili delle norme, obbligando l'Ente a proporre appello, con un solo caso di soccombenza. E' in itinere un solo appello proposto dall'utente.

In conclusione, è utile sottolineare che la possibilità di definizione agevolata dei ruoli emessi sino al 31 dicembre 2016, prevista dal D.L. 193/2016, determinerà una riduzione degli incassi delle somme iscritte a ruolo a titolo di sanzioni, la cui entità, state le modalità operative previste per l'adesione da parte dei contribuenti interessati, potrà essere valutata solo in futuro.

## § Diritti di segreteria

I proventi da diritti segreteria ammontano a **€ 6.280.000** e riguardano, per la maggior parte, le somme che sono versate per l'istruttoria delle domande presentate ai vari uffici camerali e sono quindi attribuiti direttamente alle funzioni istituzionali. Nell'attesa della rideterminazione delle tariffe e dei diritti delle Camere di Commercio, sulla base dei costi standard definiti dal MiSE, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 28, comma 2, del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014, la stima dei diritti di segreteria è stata formulata tenendo conto delle misure attualmente in vigore (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 luglio 2012 "Aggiornamento dei diritti di segreteria delle Camere di Commercio e relativa approvazione della tabella A").

Considerato anche l'onere di restituzione dei diritti di segreteria indebitamente versati, si sono stimati proventi per un ammontare complessivo pari a € 6.280.000, sulla base dell'andamento 2017 ed in assenza di ulteriori informazioni. Infatti, la previsione di chiusura 2017 che, in assenza di ulteriori informazioni, proietta sugli ultimi tre mesi dell'anno la tendenza evidenziatasi nei primi nove, si attesta a € 6.564.639, in calo rispetto al ricavo 2016

(€ 6.703.684). Il settore da cui deriva la maggior parte dei diritti di segreteria fa capo alla tenuta del Registro delle Imprese.

Come detto sopra, la maggior parte dei diritti di segreteria si concentra nella funzione istituzionale C *“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”*, dove sono stimati proventi da diritti di segreteria per € 6.090.000, a fronte di una previsione di preconsuntivo di € 6.375.883 (€ 6.487.101 nel 2016). E' in questa funzione, infatti, che si concentrano tutti i servizi camerali riguardanti l'anagrafe delle imprese (Registro delle imprese) e delle attività economiche (Repertorio economico amministrativo) del territorio provinciale, il riconoscimento e l'annotazione della qualifica artigiana dell'impresa ovvero il riconoscimento di abilitazioni in capo ai soggetti nominati responsabili tecnici di un'impresa, la tenuta di Ruoli abilitanti allo svolgimento delle diverse attività, il rilascio delle carte tachigrafiche, della Carta nazionale dei servizi, del Token USB (Certificato C.N.S. su dispositivo USB), del dispositivo USB per il SISTRI, la ricezione delle domande per ottenere il brevetto per invenzioni industriali, modelli d'utilità, modelli ornamentali e delle domande per la registrazione dei marchi d'impresa da parte di utenti, privati o studi professionali, il rilascio di visure per protesti.

La maggior parte dei diritti di segreteria è pagata con modalità telematiche ad Infocamere, che il mese successivo versa quanto dovuto all'Ente camerale, al netto dei costi per i servizi informatici forniti.

A questa funzione istituzionale è ricondotta anche l'attività di rilascio di certificati e visure: a tal proposito si ricorda che l'art. 15 della L. n. 183/2011, a partire dal 2012, stabilisce che gli uffici pubblici non possono richiedere né rilasciare certificati da esibire ad altre pubbliche Amministrazioni nonché ai gestori di pubblici servizi. Degno di nota è inoltre il nuovo servizio per il rilascio di certificati e visure camerali anche in lingua inglese, in attuazione di quanto stabilito dal D.L. n. 145/2013, convertito con modificazioni in L. n. 43/2014.

I proventi da diritti di segreteria della funzione D *“Studio formazione informazione e promozione economica”*, stimati in € 190.000, riguardano l'attività svolta per il commercio estero di rilascio di certificati di origine e visti su documenti a valere all'estero. Si segnala per tutte le imprese interessate la possibilità di richiedere i certificati d'origine necessari all'esportazione delle merci in via telematica tramite link sul sito camerale.

Lo stanziamento dei diritti di segreteria tiene conto anche dell'onere relativo al rimborso di quelli indebitamente versati e da restituire alle imprese che, considerato l'andamento degli anni precedenti, sono previsti per 2.500 euro.

## **§ Contributi trasferimenti e altre entrate**

I proventi da contributi trasferimenti ed altre entrate ammontano a **€ 174.114**.

Questa voce dell'entrata fa riferimento allo svolgimento di diverse attività istituzionali dell'Ente. Per l'anno 2018 sono stimati in diminuzione rispetto alla previsione di preconsuntivo 2017, per il venir meno di contributi su progetti del f.do perequativo, il venir meno di rimborsi per attività delegate in materia di vigilanza e controllo del mercato e la prudente stima delle entrate da sanzioni amministrative e relativi rimborsi spese.

Lo stanziamento alla funzione C *“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”* comprende € 37.000 relativi a sanzioni amministrative e € 83.500 per rimborso delle spese per sanzioni.

Altra voce rilevante dello stanziamento è costituita dai rimborsi dovuti dall'Azienda Speciale Pro Brixia e da Bresciatourism, complessivamente quantificati in € 31.514, riferiti alle spese sostenute direttamente dalla Camera di Commercio per il loro funzionamento, quali, ad esempio, le spese postali, i consumi di elettricità, il riscaldamento, i collegamenti telefonici e telematici.

## **§ Proventi da gestione di beni e servizi**

I proventi da gestione di beni e servizi ammontano a **€ 110.537**.

Questa voce dell'entrata fa riferimento a tutte le attività commerciali svolte dall'Ente a vario titolo. Sono stimati proventi da gestione di beni e servizi in diminuzione rispetto alla previsione di preconsuntivo, per la generale prudenza nella previsione delle voci di entrata, soprattutto per quelle relative all'attività di mediazione (- € 45.325 circa rispetto alla previsione di preconsuntivo 2017, sul cui andamento hanno inciso alcuni arbitrati) e all'attività delle verifiche metriche (-€ 20.000 rispetto alla previsione di preconsuntivo 2017) per effetto della nuova normativa (d.lgs 93/2017), che sposta in capo ai laboratori privati accreditati le verifiche a pagamento lasciando all'ufficio la sola vigilanza sui laboratori.

I proventi direttamente imputabili alla funzione *B "Servizi di supporto"* si riducono al ricavo, stimato complessivamente in € 9.537, per la concessione in uso di sale riunioni. Si ricorda che il servizio di concessione in uso delle strutture convegnistiche, tramite apposita convenzione, da ultimo approvata con deliberazione di Giunta n. 5 del 30 gennaio 2017 per il triennio 2017/2019, è stato affidato all'Azienda Speciale, la quale versa all'Ente il 10% dei ricavi annualmente conseguiti.

Tra i proventi da gestione di beni e servizi direttamente attribuiti alla funzione *C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"*, si ricordano quelli relativi ai servizi svolti nel campo della metrologia stimati in calo per quanto sopra precisato in € 7.000. Fanno capo alla medesima funzione C anche i ricavi per l'attività di mediazione, conciliazione e arbitrato, stimati in € 70.000 in ribasso rispetto al dato di pre consuntivo secondo quanto già sopra indicato.

L'ente camerale stipula convenzioni Telemacopay, che consentono agli utenti convenzionati la consultazione delle banche dati Registro Imprese, l'invio delle pratiche telematiche e la richiesta di certificati, copie atti e bilanci archiviati otticamente; tra le obbligazioni contrattuali assunte dall'Ente è compreso anche lo svolgimento di appositi corsi di aggiornamento per l'utilizzo dei sistemi operativi Fedraplus e Starweb per la spedizione delle pratiche telematiche, per cui, alla funzione *C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"*, è imputata la previsione di entrata connessa a questa attività di formazione e, più in generale, allo svolgimento del progetto "La qualità del dato al fine di valorizzare il ruolo del registro delle imprese nella regolazione dei rapporti fra imprese grazie alla "pubblicità commerciale" (€ 3.500 entrata e € 136.180 spesa), inserito nel Piano degli indicatori e risultati attesi 2018, allegato alla presente relazione, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Si ricorda, inoltre, l'entrata relativa alla presenza di un funzionario camerale alle "manifestazioni a premio", che ammonta a € 10.000, a conferma della previsione iniziale del 2017 per l'andamento dell'anno in corso.

Tra i proventi della gestione di beni e servizi attribuiti alla funzione *D* “*Studio formazione informazione e promozione economica*” si ricordano quelli relativi alla vendita di carnet ATA, stimati per 5.000 euro.

### **§ Variazioni delle rimanenze**

Si prevedono variazioni delle pubblicazioni, della cancelleria, della giacenza di ticket restaurant, di lettori smart card, business key e carnet ATA.

**Cap. 5**  
**QUADRO DEGLI ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE**

Il totale degli oneri di gestione corrente ammonta a € 24.065.986.

**Sez. I**  
**Oneri di funzionamento**

**§ Spese per il personale**

Le spese per il personale ammontano complessivamente a € 6.055.975, pari al 29,20% dei proventi correnti ed al 25,16 % degli oneri correnti.

L'attribuzione della spesa alle quattro funzioni istituzionali è stata effettuata sulla base del personale effettivamente assegnato e del livello retributivo corrispondente, secondo le elaborazioni dei dati disponibili. La Tab. 6 sottostante illustra la distribuzione numerica dei dipendenti di ruolo ed a tempo determinato nelle quattro funzioni e le relative previsioni di spesa.

Tabella n. 6

	FUNZIONE A	FUNZIONE B	FUNZIONE C	FUNZIONE D	TOTALE
	“Organi istituzionali e segreteria generale”	“Servizi di supporto”	“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”	“Studio, formazione, informazione e promozione economica”	
DIPENDENTI di RUOLO (la cifra decimale è dovuta a personale che svolge mansioni relative a più funzioni)	9,65	42,65	72,9	18,8	144
%	6,70%	29,62%	50,63%	13,06%	100,00%
<b>Spesa prevista nel 2018</b>	<b>€ 563.735</b>	<b>€ 1.737.474</b>	<b>€ 2.944.120</b>	<b>€ 810.646</b>	<b>€ 6.055.975</b>

Lo stanziamento delle spese per il personale è stato pesantemente condizionato dai limiti di spesa già illustrati nell'apposita Sezione 3 della presente Relazione.

Le spese del personale comprendono stipendi, straordinari, indennità varie al personale, trattamenti accessori, per un totale di € 4.391.686, gli oneri sociali per € 1.115.383, l'accantonamento del T.F.R. per € 327.346 e gli altri costi del personale per € 221.560, tra cui rilevano € 115.000 per buoni pasto per il personale dipendente, € 19.853 per spese di missioni di servizio, € 10.000 per missioni ispettive e € 20.460 destinati alla formazione del personale. Si precisa che è necessario un aggiornamento formativo mirato per i dipendenti che svolgono attività negli uffici a maggior rischio corruzione, come si evidenzia nelle risorse destinate all'apposito progetto inserito nel Piano degli indicatori e risultati attesi per l'anno 2018 allegato e parte integrante della presente Relazione.

Tabella n. 7

	Costi del personale Consuntivo 2016	Costi del personale Preventivo iniziale 2017	Costi del personale pre consuntivo 2017	Costi del personale Preventivo 2018
Competenze al personale	€ 4.443.879	€ 4.449.068	€ 4.355.486	€ 4.391.686
Oneri sociali	€ 1.112.258	€ 1.122.309	€ 1.066.387	€ 1.115.383
Accantonamenti TFR	€ 310.926	€ 305.720	€ 302.049	€ 327.346
Altri costi	€ 211.536	€ 253.439	€ 225.037	€ 221.560
<b>Totale costi</b>	<b>€ 6.078.599</b>	<b>€ 6.130.536</b>	<b>€ 5.948.959</b>	<b>€ 6.055.975</b>

Il Bilancio Preventivo 2017 iniziale era stato predisposto tenendo conto del programma triennale, deliberato dalla Giunta camerale con provvedimento n. 44 del 20.4.2015, con una riduzione di ulteriori 150.000 euro nello stanziamento iniziale rispetto al budget di spesa dell'anno precedente. La riduzione delle spese di personale ha raggiunto pieno effetto con il completamento del percorso di contenimento dei costi definito dalla Giunta camerale con il suddetto provvedimento.

Il dato di preconsuntivo evidenzia un ulteriore risparmio di spesa, sebbene tenga anche conto degli ulteriori oneri contrattuali per il personale dipendente, previsti dall'art. 1 comma 469 della Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), posti a carico del bilancio, come quantificati dal D.P.C.M. 18.4.2016, che si aggiungono, a decorrere dall'anno 2016, a quelli già determinati per il pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale.

Dal 2018, la spesa media del triennio 2015-2017 diventa il parametro per gli anni successivi, al fine del mantenimento, entro limiti prefissati, della spesa complessiva per il personale.

Nella Tab. n. 8, che segue, sono esposti alcuni indici relativi al costo del personale: i primi due forniscono un dato di sintesi, confrontando il costo del personale con entrate ed uscite correnti, mentre l'ultimo raffronta il costo del personale camerale al numero delle imprese iscritte.

Tabella n. 8

Indice	Formula	Consuntivo 2016	Pre consuntivo 2017	Preventivo 2018
Rigidità del costo del personale	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$	26,95%	27,35%	29,20%
Incidenza del costo del personale sulle spese correnti	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$	29,54%	29,32%	25,16%
Incidenza del costo del personale per impresa	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N}^\circ \text{ Imprese iscritte al 31.12}}$	€ 51,18	€ 49,94	€ 50,84

## § Programmazione triennale del personale

Al fine di ottimizzare le risorse ed assicurare una migliore funzionalità dei servizi, l'Ente è tenuto ad adottare una programmazione triennale del fabbisogno del personale, in attuazione dell'art. 39 della L. 449/97, sulla base del principio generale dell'autonomia funzionale riconosciuta alle Camere di Commercio, come atto programmatico di carattere generale, necessario per procedere alle assunzioni di personale.

Le norme riguardanti l'organizzazione degli uffici e le dotazioni organiche sono cambiate con l'approvazione del decreto n. 75 del 25.5.2017 che, in attuazione della delega contenuta nella Legge n. 124/2015, ha introdotto una nuova disciplina per l'organizzazione degli uffici e la definizione dei fabbisogni di personale. In particolare, il comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017, introduce un elemento di flessibilità rispetto al passato, disponendo che le dotazioni organiche sono rimodulabili, in base ai fabbisogni programmati e in relazione alle assunzioni da effettuare. Quindi, in questo nuovo approccio, non è il fabbisogno di personale a dover essere stabilito sulla base della dotazione organica approvata, ma, al contrario, è la dotazione di personale a dover essere conforme al piano dei fabbisogni, a sua volta determinato in funzione degli obiettivi di efficienza e delle attività della performance pianificate.

Tale disciplina deve essere correlata alla riforma della P.A. in materia di "riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio", approvata con decreto attuativo del 25 novembre 2016 n. 219, finalizzata alla razionalizzazione organizzativa delle Camere di Commercio. Il definitivo riassetto delle Camere di Commercio ha trovato attuazione con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8.8.2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 19.9.2017, che ha anche approvato le dotazioni organiche, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 219/2016, come indicato nell'allegato D) dello stesso decreto.

Per la Camera di Commercio di Brescia risulta, dalla dotazione organica approvata dal Ministero, una incisiva riduzione delle risorse umane rispetto alla situazione previgente, come riportato nella tabella seguente.

Tabella n. 9

<b>categoria</b>	<b>dotazione organica precedente</b>	<b>nuova dotazione organica ex DM 8.8.2017</b>	<b>personale in servizio</b>	<b>differenza</b>
Dirigenti	4	4	3	- 1
D3	7	7	7	--
D1	22	16	16	--
C1	82	68	70	+ 2
B3	41	37	39	+ 2
B1	4	4	4	--
A1	5	5	5	--
<b>Totale</b>	<b>165</b>	<b>141</b>	<b>144</b>	<b>+ 3</b>

Le Camere di Commercio di cui all'allegato A) al citato decreto, che comprende la Camera di Commercio di Brescia, in sede di prima programmazione dei fabbisogni ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, sono tenute a rideterminare il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, le proprie dotazioni organiche, tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento individuati ai sensi del comma 4 lett. A-bis) dell'art. 18 della legge n. 580/1993.

Allo stato attuale risultano posizioni soprannumerarie nelle categorie C1 e B3, che verranno assorbite nel 2018, alla luce dei piani di fuoriuscita per pensionamento.

Fino al completamento delle procedure di mobilità previste, alle Camere di Commercio è, in ogni caso, vietata, a pena di nullità, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica darà comunicazione alle Camere di Commercio di ciascuna regione e al Ministero dello Sviluppo Economico dell'avvenuto completamento delle procedure di ricollocazione del personale soprannumerario.

Le linee di programmazione del fabbisogno di personale vanno pertanto definite all'interno dei limiti previsti dalla normativa sopra richiamata che, pur considerando l'incremento di alcune competenze camerali, ha definito un percorso di contenimento dei costi, a seguito della riduzione del diritto annuale camerale disposta con D.L. n. 90/2014.

In una prospettiva triennale, gli interventi e le iniziative rivolte ad incrementare la disponibilità di risorse umane, tenuto conto delle disposizioni sopra riportate, sono rilevabili nei seguenti elementi:

- ✓ blocco del turn-over per assunzioni a tempo indeterminato fino al completamento del piano complessivo di razionalizzazione organizzativa delle Camere di Commercio;
- ✓ contenimento delle assunzioni di personale a tempo determinato, nei limiti previsti dalla legge, limitandole solo ad esigenze temporanee o eccezionali;
- ✓ mantenimento, entro limiti prefissati, della spesa complessiva per il personale;
- ✓ rilevazione delle eventuali eccedenze di personale, alla luce del processo di riorganizzazione delle Camere di Commercio in atto;
- ✓ definizione dei processi di mobilità per "ricollocazione" da eccedenze o sovrannumero di personale, da esperire prima della mobilità volontaria ex art. 30 dello stesso D.Lgs. 165/2001;
- ✓ verifica del rispetto della quota delle assunzioni obbligatorie, che deve essere mantenuta al di sopra del limite del 7% del personale in servizio, procedendosi all'avviamento al lavoro dei disabili qualora dalla denuncia annuale risultasse l'obbligo di procedere all'assunzione delle categorie protette;
- ✓ sperimentazione delle forme flessibili di rapporto di lavoro (telelavoro e smart-working), in ragione sia della convenienza economica che delle esigenze gestionali, mantenendo comunque adeguati standard quantitativi e qualitativi dei servizi camerali;
- ✓ razionalizzazione e ricollocazione del personale per il rafforzamento delle strutture sottodimensionate, a vantaggio dei servizi e delle attività correlate alla riforma del sistema camerale;

- ✓ valorizzazione delle attitudini, delle esperienze e del potenziale professionale dei dipendenti, attraverso percorsi di formazione specifica.

Coerentemente con la programmazione triennale, la Giunta definirà i piani annuali di gestione del personale, su proposta dei competenti Dirigenti, individuando i posti necessari allo svolgimento dei compiti dell'Ente, nel rispetto di quanto previsto dalle leggi finanziarie di riferimento. Il programma potrà essere suscettibile di variazioni, integrazioni o limitazioni in relazione all'evoluzione del quadro normativo di riferimento o a sopravvenuti fabbisogni che allo stato attuale non è possibile prevedere o definire.

## § Le spese di funzionamento

Le spese di funzionamento sono pari a **€ 4.361.871**, in diminuzione rispetto alla previsione iniziale del 2017 di 52.896 euro (-1,20%), a fronte di una previsione di preconsuntivo al 31/12/2017 di € 3.802.981. Lo stanziamento sia delle spese di gestione che delle spese per quote associative è stato determinato prudentemente, come evidenziato nella sottostante tabella n. 10.

Tabella n. 10

	Costi di funzionamento Consuntivo 2016	Costi di funzionamento preconsuntivo 2017	Costi di funzionamento Preventivo 2018
Prestazione di servizi	€ 1.394.813	€ 1.559.342	€ 2.086.418
Godimento di beni di terzi	€ 44.754	€ 46.212	€ 48.877
Oneri diversi di gestione	€ 778.963	€ 948.166	€ 863.698
<b>TOTALE SPESE DI GESTIONE</b>	<b>€ 2.218.530</b>	<b>€ 2.553.720</b>	<b>€ 2.998.993</b>
Quote associative	€ 1.372.344	€ 1.200.630	€ 1.307.178
Organi istituzionali	€ 45.172	€ 48.631	€ 55.700
<b>TOTALE SPESE Quote Ass. e Organi Ist.</b>	<b>€ 1.417.516</b>	<b>€ 1.249.261</b>	<b>€ 1.362.878</b>
<b>TOTALE GENERALE SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>€ 3.636.046</b>	<b>€ 3.802.981</b>	<b>€ 4.361.871</b>

Il dato di previsione 2018 per le spese di gestione è superiore alla stima di consuntivo 2017 per la necessità di quantificare le spese da sostenere per le attività programmate negli stanziamenti di 9 centri di responsabilità, tenendo conto di un insieme di dati variabili, quali nuove attività, aumenti per i contratti in scadenza, possibili modifiche in itinere dei piani in precedenza formulati, incrementi di imposte indirette, in un contesto in cui va garantita una - seppur minima - flessibilità gestionale.

Le spese di funzionamento comprendono:

- le spese per prestazione di servizi, che ammontano a € 2.086.418, a fronte di una previsione iniziale 2017 di € 2.090.461 ed una previsione di consuntivo al 31/12/2017 di € 1.559.342;

- le spese per godimento di beni di terzi, che ammontano a € 48.877, a fronte di una previsione iniziale 2017 di € 57.629 e di una previsione di consuntivo al 31/12/2017 di € 46.212;
- gli oneri diversi di gestione per € 863.698, a fronte di una previsione iniziale 2017 di € 886.412 e di una previsione di consuntivo al 31/12/2017 di € 948.166.

Il totale delle spese per la gestione dell'ente ammonta quindi a € 2.998.993 (€ 3.034.502 iniziale 2017), cui si devono aggiungere:

- le quote associative di adesione agli organismi del sistema camerale per € 1.307.178, a fronte di una previsione iniziale 2017 di € 1.324.587 e di una previsione di consuntivo al 31/12/2017 di € 1.200.630;
- le spese per organi istituzionali per € 55.700, relative ai compensi al Collegio dei revisori dei conti, Nucleo di Valutazione e rimborso spese di missione.

### **§ Spese di prestazione di servizi, godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione**

Sono state attribuite alle quattro funzioni istituzionali le spese direttamente riconducibili ai compiti svolti dai vari uffici, mentre tutte le spese sostenute per il generale funzionamento dell'Ente - e non direttamente riferibili ad una particolare attività - sono state imputate ad un centro di costo comune e "ribaltate", secondo diversi criteri idonei a fornire la rappresentazione più attendibile della ripartizione del costo tra le funzioni, nella logica della consumazione delle risorse. Per esempio, le spese telefoniche e dei buoni pasto sono state suddivise secondo il numero complessivo dei dipendenti; le spese di riscaldamento, acqua, elettricità, pulizia, vigilanza e manutenzione dell'immobile secondo la superficie dei locali assegnati; le spese postali e la cancelleria secondo i consumi storici; le imposte e tasse in maniera equivalente sui vari centri di costo, etc.

Lo stanziamento è stato predisposto nel rispetto delle misure di contenimento della spesa pubblica, già illustrate nel precedente Capitolo 3. I numerosi vincoli legislativi, lungi dal favorire una gestione responsabile delle risorse, pongono dei limiti ad alcune tipologie di costo, impedendo una valutazione di opportunità e/o convenienza economico/organizzativa e, nel contempo, imponendo il versamento del risparmio di spesa così ottenuto allo Stato.

Questo meccanismo, inserendosi in un contesto gestionale già orientato all'efficienza ed all'economicità delle attività<sup>1</sup>, drena le risorse destinate al funzionamento dell'Ente e le dirotta a favore dello Stato, comportando - di fatto ogni anno - una rilevante contrazione delle risorse da destinare alle attività di supporto e di promozione degli interessi delle imprese e dell'economia provinciale.

Per il 2018 è previsto quindi un limite complessivo di spesa per consumi intermedi di € 2.468.222,48, che viene ampiamente rispettato, in quanto la spesa prevista nel Preventivo 2018 è pari a € 2.295.257, ossia € 172.965,48 al di sotto del limite legale.

---

1) le spese di gestione, nel quinquennio 2012-2016 al netto delle imposte e tasse, si sono già progressivamente e significativamente ridotte da € 2.212.824 del 2012 a € 1.671.451 del 2016, con una contrazione del 24,47%, assorbendo quindi gli incrementi tariffari delle utenze, gli incrementi dell'IVA ed il tasso di inflazione: il tutto senza penalizzare la qualità dei servizi offerti all'utenza e difficilmente si potrà fare meglio.

I consumi intermedi riguardano la maggior parte dei costi attinenti il funzionamento dell'Ente, che comprende anche tipologie di spesa non governabili, ma dipendenti dalla richiesta degli utenti e delle imprese, quali, ad esempio, il rilascio di CNS, carte tachigrafiche, carnet ATA, certificati di origine, il servizio di call center per il Registro Imprese e Diritto Annuale, il servizio di pagamento del diritto annuale con modello F24 ed i servizi di conciliazione ed arbitrato. Inoltre, il limite di spesa è stato introdotto in via permanente, per cui, alla data attuale, la prospettiva che si delinea è che qualunque nuova od ulteriore necessità, dipendente da nuove competenze o attività, potrà realizzarsi solo sacrificando risorse in precedenza destinate ad altre attività.

La programmazione della spesa relativa al funzionamento dell'Ente ed alla erogazione dei servizi è stata effettuata secondo le indicazioni contenute nel Programma di mandato e nella Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2018 (deliberazioni del Consiglio camerale n. 16/c dell'11 novembre 2015 e n. 14/c del 9 novembre 2017).

Nel quadro delle limitate risorse sopra delineato, si è cercato di assicurare i mezzi necessari alle attività, che determinano ricadute dirette sui servizi a favore delle imprese e degli utenti in genere - come risulta evidente dai diversi progetti ed obiettivi previsti per il 2018 - e ci si è focalizzati nell'individuazione di margini di riduzione nell'ambito delle attività di supporto, riferite ai c.d. costi comuni. Per quanto attiene alla programmazione dell'acquisto di forniture di beni e servizi, secondo una modalità organizzativa in uso da tempo, ci si propone di garantire la qualità della procedura, sia mediante un esame interno delle reali necessità e della valutazione di "convenienza", con riguardo ai requisiti ed alla tipologia di fornitura desiderata, sia mediante un'accurata indagine esterna, finalizzata a selezionare i migliori prodotti e le più convenienti condizioni contrattuali offerte dal mercato attraverso il ricorso a più centrali di committenza per le Pubbliche Amministrazioni: il portale nazionale CONSIP (Convenzioni, Accordi Quadro, Mercato Elettronico) e il portale regionale di Arca Lombardia (Convenzioni Arca, portale per le negoziazioni telematiche Sintel).

Rimane particolarmente presidiata l'attività contrattuale relativa alla gestione dell'edificio camerale, caratterizzato da impianti quantitativamente e qualitativamente superiori alla media, per cui il controllo dei costi deve necessariamente interfacciarsi con la necessità di servizi manutentivi proporzionati e con l'obbligo di verifiche e manutenzioni periodiche, al fine di garantire gli standard richiesti dalla normativa sulla sicurezza nei posti di lavoro, e dal fatto che l'edificio camerale è soggetto a C.P.I.

In una prospettiva più ampia e di più lungo periodo, nell'ottica del miglioramento delle procedure usate in termini di economicità di tempo e risorse consumate, si colloca l'attenzione dell'Ente alle strategie di I.C.T. (Information and Communication Technology), sia come strumento atto a produrre informazioni, nuova conoscenza e contenuti per lo sviluppo di future nuove procedure e nuove modalità di organizzazione del lavoro, sia come supporto indispensabile a creare le condizioni per il cambiamento ed il miglioramento continuo. In particolare nel 2018 si proseguirà nella periodica revisione dello standard aziendale per l'ICT al fine di adeguarlo allo sviluppo tecnologico e ridurre ulteriormente la spesa per informatica.

Sempre nel 2018 si manterrà particolare attenzione alla funzionalità di spazi ed attrezzature, adeguando costantemente il layout alle effettive esigenze organizzative, anche in considerazione del trasferimento del personale di Pro Brixia presso il padiglione fieristico Brixia Forum.

L'aumento complessivo delle prime tre voci di € 445.273 (+ 17,44%), rispetto alla previsione di chiusura dell'anno in corso, si giustifica in considerazione, da un lato, del fatto che nel 2018 verranno stipulati molti contratti in scadenza, per i quali è prudente prevedere uno stanziamento maggiorato, anche per effetto della prospettiva di prestazioni di beni e servizi legate a nuove attività e competenze e, dall'altro, del dato 2017, su cui hanno influito eventi contingenti e non prevedibili alla data attuale, come la riduzione del contributo consortile ad Infocamere del 91% rispetto a quanto inizialmente comunicato (Nota Infocamere del 27.7.2017) o la non adesione al progetto di sistema del recupero del diritto annuale, in quanto, pur condividendone lo spirito, si sono avviate azioni analoghe con un notevole risparmio di costi.

Tra le prestazioni di servizi si ricordano:

- Lo stanziamento di € 25.000 (€ 31.840 iniziale 2017 e € 27.098 stimato come preconsuntivo) per spese telefoniche, che vede la forte contrazione della spesa per la connessione dati (fibra ottica), il cui contratto in scadenza a maggio 2017 è stato rinnovato e potenziato, passando da 30 a 100 Mbps, a prezzi più vantaggiosi.
- Lo stanziamento di € 146.000 per le spese di acqua ed energia elettrica (€ 166.000 previsione iniziale 2017), a fronte di una stima di preconsuntivo 2017 di circa 135.000 euro, e lo stanziamento di € 80.000, in diminuzione della previsione iniziale 2017 (€ 120.000), per spese di riscaldamento, a fronte di una stima di preconsuntivo 2017 di circa 65.000 euro, legata ad un andamento climatico favorevole che si sta replicando negli ultimi anni. Lo stanziamento 2018 è definito valutando prudentemente tutte le variabili - compresa quella climatica - che influiscono sull'andamento dei consumi e dei costi, tenendo altresì conto dell'impatto di specifici interventi individuati nell'analisi energetica dell'edificio per il 2018 e programmati per l'anno a venire.
- Lo stanziamento di € 90.414 per le spese di pulizia (previsione iniziale 2017 € 70.205), a fronte di una stima di preconsuntivo 2017 di circa 70.204 euro, in previsione del nuovo contratto da stipularsi a partire dal 1.7.2018. La stima particolarmente prudente tiene conto dei valori delle convenzioni CONSIP in essere secondo l'attuale codice degli appalti che prevede costi unitari al mq per aree omogenee e come criterio per l'aggiudicazione quello della condizione economica più vantaggiosa e non il prezzo più basso utilizzato per la gara precedente.
- Lo stanziamento di € 10.798 (€ 11.300 previsione iniziale 2017) per le spese di vigilanza, a sostanziale conferma della stima di preconsuntivo.
- Lo stanziamento di € 49.673 (previsione iniziale 2017 € 47.060) per le spese di manutenzione ordinaria, in aumento rispetto alla stima di preconsuntivo di circa 28.900 euro per una manutenzione ordinaria relativa alle sedie impilabili dell'Auditorium e il probabile slittamento al 2018 della spesa per il restauro del Vincenzo Foppa "Madonna col Bambino tra i Santi Faustino e Giovita" stimata in € 9.727 (det. 77/amm/2017).
- Lo stanziamento di € 126.000 (previsione iniziale 2017 € 106.000 ) per la manutenzione ordinaria dell'immobile, in aumento rispetto alla stima iniziale e di preconsuntivo 2017 (circa 89.700 euro) per le nuove gare per l'affidamento del servizio di manutenzione degli impianti di condizionamento e sanitari, della manutenzione degli impianti elettrici e del sistema di domotica Desigo.
- Lo stanziamento per le spese di assicurazione, che ammonta prudentemente a € 66.500, tenuto conto della scadenza al 31.3.2018 delle coperture assicurative dell'Ente (Polizza di responsabilità civile patrimoniale, Polizza Tutti i rischi del patrimonio, Polizza

Responsabilità Civile v/terzi e Prestatori d'opera, Polizza Infortuni e Polizza Kasko e garanzie accessorie).

- Lo stanziamento per la spesa per consulenti ed esperti di € 10.000 per una consulenza per l'incarico ad un professionista ampiamente specializzato nella complessa materia delle partecipazioni societarie pubbliche, con particolare riguardo ai percorsi riferiti alla costituzione e partecipazione in nuove società, che assista l'Ente camerale nel percorso che giungerà alla richiesta ed all'ottenimento di autorizzazione dal MiSE relativamente all'ingresso di ABeM spa in una società di nuova costituzione che gestirà l'aeroporto di Brescia – Montichiari. Al proposito si rimanda anche a quanto contenuto nel Capitolo 3 della presente Relazione dedicato alle misure di contenimento della spesa pubblica.
- Lo stanziamento preventivo per spese legali di € 65.700 (dato iniziale 2017 50.500) a fronte di una stima di pre consuntivo di circa € 97.000 euro. Sulla previsione di pre consuntivo pesa l'incarico di assistenza legale nel ricorso avanti il TAR del Lazio avverso il provvedimento sanzionatorio da parte dell'AGCM a carico di alcune imprese del settore siderurgico stimato in € 30.000.
- Lo stanziamento di € 70.000 per la spesa per attività di arbitrato e conciliazione.
- Lo stanziamento di € 602.491 (€ 575.963 previsione iniziale 2017) per l'automazione dei servizi (al netto del contributo consortile alla società in house Infocamere), a fronte di una previsione di preconsuntivo di circa € 433.116 euro; l'importo aumenta per le spese da sostenere per l'adozione o l'implementazione di sistemi informatici, come richiesto dalla realizzazione del progetto inserito nel Piano degli indicatori e risultati attesi 2018 “La qualità del dato al fine di valorizzare il ruolo del registro delle imprese nella regolazione dei rapporti fra imprese grazie alla “pubblicità commerciale””.
- Per il contributo consortile ad Infocamere sono stanziati € 98.915, pari all'ammontare 2017 inizialmente comunicato dalla società e poi ridotto in corso d'anno a € 8.903. Sia questa voce che quella di spesa precedente è particolarmente significativa nell'ottica dello sforzo compiuto da questa Camera nel seguire gli obiettivi nazionali di *e-government*, al fine di realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa, avvicinare i servizi pubblici ai fruitori e razionalizzare la spesa pubblica. Al proposito si rimanda anche a quanto contenuto nel Capitolo 3 della presente Relazione dedicato alle misure di contenimento della spesa pubblica.
- Lo stanziamento di € 79.708 (previsione iniziale € 91.500 nel 2017) per le spese postali e di recapito è aumentato prudenzialmente, rispetto al dato di preconsuntivo pari a € 62.215.
- Gli oneri per la riscossione delle entrate di € 85.246 (€ 151.463 lo stanziamento iniziale per il 2017) a fronte di una previsione di preconsuntivo di € 83.804. La spesa in argomento fa principalmente riferimento ai costi di riscossione del diritto annuale con modello F24 (previsti in 45.000 euro), di elaborazione del Ruolo del diritto annuale sanzioni ed interessi (previsti in 23.000 euro) ed a quelli di riscossione delle sanzioni con modello F23 (previsti in 9.100 euro). E' compreso in questa voce anche il servizio di postalizzazione del servizio informativo del diritto annuale, previsto dall'art. 8 del D.M. 11/5/2001 n. 359, secondo il quale le Camere di Commercio devono inviare entro il 15 maggio di ogni anno a tutti i soggetti iscritti al Registro Imprese una nota informativa relativa al pagamento del diritto annuale; il ricorso alla spedizione via PEC, adottata già a partire dal 2012, ha comportato un notevole risparmio, tanto che il costo sostenuto nel 2011 di € 66.328 è gradualmente sceso fino ad arrivare a circa 2.806 nel 2017.
- Lo stanziamento di € 386.895 (€ 401.788 iniziale 2017) per oneri vari di funzionamento a fronte di una previsione di preconsuntivo di € 297.457. Lo stanziamento comprende la spesa per il servizio di Contact Center dell'Area Anagrafica, stimato in complessivi

€ 131.431 (a fronte di una previsione di preconsuntivo di € 124.500) e la spesa per la realizzazione di vari corsi per operatori esterni organizzati dalla stessa Area Anagrafica per i seguenti progetti inseriti nel Piano degli indicatori e risultati attesi 2018, allegato alla presente relazione, cui si rimanda per maggiori dettagli:

- “La qualità del dato al fine di valorizzare il ruolo del registro delle imprese nella regolazione dei rapporti fra imprese grazie alla “pubblicità commerciale”” € 17.680;
- “Sviluppo del fascicolo informativo di impresa e progetto Attiv-aree ( V@alli resilienti): terza fase” € 10.800;
- “Procedimento unificato registro imprese/repertorio economico amministrativo/S.u.a.p.: seconda fase” € 38.280;
- “Diffusione delle conoscenze relative alla sicurezza del prodotto e metrologia legale – ispezioni congiunte con altri organismi di controllo – tutela del consumatore e dell'ambiente” € 30.240.

Nel 2018 si prevede anche la somma complessiva di € 40.000 per un aggiornamento del sito internet per adeguarlo agli standard normativamente richiesti (vedi adempimenti cad, profilazione SPID, Servizi Online etc).

Le spese per godimento di beni di terzi riguardano esclusivamente vari contratti di noleggio per una spesa complessiva stimata in € 48.877 (previsione iniziale 2017 € 57.629), in aumento rispetto alla stima di preconsuntivo (€ 46.212) per la normale prudenza nella valutazione delle spese. Si ricorda al proposito il contratto di noleggio della fotocopiatrice multifunzione del centro stampa, affidato nel corso del 2016 per € 19.615 all'anno, che consente la stampa interna di pubblicazioni, quali, ad esempio, il Listino dei valori immobiliari di Pro Brixia, le brochure di eventi etc., per cui i costi per stampe esterne di pubblicazioni già da alcuni anni si sono azzerati.

Tra le spese per oneri diversi di gestione si ricordano:

- lo stanziamento di € 5.610 (€ 6.085 previsione iniziale 2017) per abbonamenti - nella maggior parte on line - a riviste e pubblicazioni specialistiche ed a quotidiani.
- lo stanziamento di € 2.000 per cancelleria, (€ 3.500 dato iniziale del 2017) e di € 67.294 (previsione iniziale 2017 € 69.000) per altro materiale di consumo (carta, toner, asciugamani e sapone per i bagni, scatole da imballo e faldoni, materiale per manutenzioni, materiale per verifiche metriche etc), in prudente aumento rispetto alla stima di preconsuntivo di € 66.051;
- lo stanziamento di € 9.150 per carnet ATA (documento doganale internazionale che consente l'esportazione di merci nei Paesi non comunitari aderenti alla convenzione ATA secondo procedure più snelle), stimato secondo il fabbisogno per il 2018, tenuto conto dell'attuale giacenza;
- lo stanziamento per carte tachigrafiche e business key di € 158.043 (€ 176.458 previsione iniziale 2017) è in diminuzione rispetto alla stima di preconsuntivo di € 170.677, perché per l'anno 2018 si prevede il rilascio complessivo per rinnovi e nuove emissioni di 5.200 dispositivi (5.891 per il 2017). Il rilascio delle carte tachigrafiche da parte dell'Ente camerale è previsto dal D.M. 31.10.2003 n. 361, contenente disposizioni attuative del regolamento CEE n. 2135/98 del 24/9/1998, relativo all'apparecchio di controllo nel settore dei trasporti su strada per la registrazione e la memorizzazione in modo automatico o semiautomatico dei dati sulla marcia dei veicoli e sui periodi di lavoro e riposo dei loro conducenti;
- gli oneri per la modulistica (certificati di origine, buste per notifiche, carta Telemaco, bollini non fotoreplicabili, mod. F23 per sanzioni) sono stimati in € 18.560, di cui € 16.000 per

certificati d'origine (C.O.), che sono un documento atto a comprovare, per esigenze commerciali e doganali, l'origine della merce spedita dai Paesi dell'Unione Europea verso Paesi extra U.E.;

- la spesa di € 8.800, a conferma dello stanziamento dell'anno in corso per l'acquisto di beni da sottoporre ad analisi merceologiche. In effetti il Bilancio Preventivo 2018 comprende vari stanziamenti relativi all'attività di regolazione e tutela del mercato, che si traducono in acquisti di beni (€ 8.800), analisi merceologiche (€ 57.000), corsi di formazione per soggetti esterni (€ 30.240), volti a verificare la sicurezza dei prodotti oppure a garantire la tutela del consumatore ed il rispetto della fede pubblica, per la realizzazione del già citato progetto del P.I.R.A. 2018, allegato alla presente relazione.
- a titolo di oneri finanziari e fiscali (valori bollati, IRAP, IRES, ritenute su interessi, tassa rifiuti, etc.) sono prudentemente previsti € 593.923 (previsione iniziale 2017 € 594.801) a fronte di una previsione di preconsuntivo di € 674.245, che comprende anche:
  - € 146.758 relativa all'IRES stimata per la distribuzione di riserve da parte di A4 Holding s.p.a., che potrebbe non essere dovuta sulla base di chiarimenti attesi da parte della società, in ordine alla natura fiscale del dividendo;
  - € 18.706 relativi alla plusvalenza fiscale da cessione di partecipazione, che potrebbe anche esser compensata parzialmente o totalmente da eventuali minusvalenze fiscali, realizzate a seguito di procedure di dismissione attualmente in corso.

## § Quote associative

La spesa per quote associative, attribuite direttamente alla funzione D "*Studio formazione informazione e promozione economica*", oltre al più volte ricordato Fondo Perequativo, comprende le quote annuali di € 328.276, da versare all'Unione Regionale a conferma del dato 2017 e € 376.902 all'Unione Nazionale delle Camere di Commercio (€ 394.311 nel 2017), nonché € 2.000 per i versamenti alle Camere italiane all'estero ed estere in Italia.

L'onere di compartecipazione al Fondo Perequativo Nazionale, che per il 2017 ammonta a € 476.533 (comunicazione MiSE n. 221073 del 13.6.2017), è stimato prudentemente in € 600.000, in assenza di alcuna comunicazione ufficiale riguardo al suo ammontare. L'istituto del Fondo Perequativo, disciplinato dall'art. 18, comma 9, della L. 580/93 e s.m.i., è finalizzato a rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni amministrative attribuite dalle leggi dello Stato al sistema delle Camere di Commercio. La recente riforma (D.Lgs. n. 216/2016) ha aggiunto anche la finalità di sostegno alla realizzazione dei programmi del sistema camerale, riconoscendo premialità agli enti che raggiungono livelli di eccellenza.

## § Organi istituzionali

La spesa per gli organi istituzionali, complessivamente stimata in € 55.700, è attribuita in massima parte alla funzione A "*Organi istituzionali e segreteria generale*".

La spesa programmata comprende il compenso al Collegio dei Revisori dei Conti, definito sulla base di quanto deliberato dal Consiglio Camerale nel provvedimento n. 16/c del 20.12.2012, il compenso al Nucleo di Valutazione dell'Ente e le spese per missioni degli

organi istituzionali, tutti determinati con le modalità indicate nella sezione dedicata alle misure di contenimento della spesa, cui si rimanda.

Si ricorda che il D.Lgs. di riforma del sistema camerale n. 216/2016 dispone la gratuità degli incarichi e domanda ad un decreto (che deve ancora essere emanato) del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, la definizione delle indennità spettanti ai componenti dei Collegi dei revisori dei conti delle Camere di Commercio (art. 4 bis comma 2 bis).

## **§ Ammortamenti ed accantonamenti**

Come già per l'accantonamento da T.F.R., anche la spesa per ammortamenti ed accantonamenti discende dall'adozione della logica contabile aziendalistica; essi sono quindi complessivamente stimati in € 2.848.140, suddivisi in immobilizzazioni immateriali per € 14.820, immobilizzazioni materiali per € 512.180 e svalutazione crediti da diritto annuale per € 2.321.140, direttamente attribuito alla funzione *B "Servizi di supporto"*.

Per gli ammortamenti si precisa che sono stati utilizzati i medesimi criteri già in uso per la redazione del Bilancio di Esercizio, i quali, come illustrato nella Nota Integrativa, fanno riferimento alla residua possibilità di utilizzo dei cespiti. In particolare, le aliquote di ammortamento, ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti, sono state individuate nelle aliquote fiscali ordinarie previste nella tabella del D.M. 31.12.1988 come "Attività non precedentemente specificate", mentre per quanto concerne l'accantonamento da svalutazione crediti, la sua diminuzione è riconducibile alla riduzione della stima del ricavo e del credito da diritto annuale 2018, come ampiamente illustrata nel cap. 4 "Quadro delle risorse della gestione corrente".

**Sez. II**  
**Iniziative promozionali**

**CRITERI OPERATIVI PER LA PROMOZIONE ECONOMICA 2018**

Tabella n. 11

<b>INIZIATIVE PROMOZIONALI</b>	<b>2018</b>
<b>Linea 1</b> "Azioni ed interventi per l' <b>INNOVAZIONE</b> e l'ambiente"	<b>€ 2.393.537,92</b>
<b>Linea 2</b> "Azioni ed interventi per l' <b>INTERNAZIONALIZZAZIONE</b> "	<b>€ 1.126.844,84</b>
<b>Linea 3</b> "Azioni ed interventi per la <b>FORMAZIONE</b> "	<b>€ 1.469.364,00</b>
<b>Linea 4</b> "Azioni ed interventi per la promozione del <b>TERRITORIO</b> "	<b>€ 3.694.953,24</b>
<b>Linea 5</b> "Azioni ed interventi per il sostegno al <b>CREDITO</b> "	<b>€ 2.020.000,00</b>
<b>Linea 6</b> "Iniziative per la <b>REGOLAZIONE DEL MERCATO</b> "	<b>€ 15.000,00</b>
<b>Linea 7</b> "Iniziative per <b>STUDI, RICERCHE</b> , documentazione e attività seminariali"	<b>€ 76.500,00</b>
<b>Linea "ATTIVITÀ COMMERCIALE"</b>	<b>€ 3.800,00</b>
<b>TOTALE INIZIATIVE PROMOZIONALI</b>	<b>€ 10.800.000,00</b>

.Tabella 12

LINEE	CONSUNTIVO 2016 (*)	PRE CONSUNTIVO 2017 al 15/11/2017	STANZIAMENTO 2018
LINEA 1 INNOVAZIONE	€ 716.587,00	€ 669.478,00	€ 2.393.537,92
LINEA 2 INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 1.052.691,00	€ 1.009.307,00	€ 1.126.844,84
LINEA 3 FORMAZIONE	€ 964.989,00	€ 900.630,00	€ 1.469.364,00
LINEA 4 PROMOZIONE TERRITORIO	€ 1.405.230,00	€ 2.162.770,00	€ 3.694.953,24
LINEA 5 CREDITO	€ 3.151.065,00	€ 2.393.356,00	€ 2.020.000,00
LINEA 6 REGOLAZIONE MERCATO	€ 12.312,00	€ 10.000,00	€ 15.000,00
LINEA 7 STUDI RICERCHE SEMINARI	€ 0,00	€ 35.000,00	€ 76.500,00
LINEA 10 INIZIATIVE COMMERCIALI	€ 1.280,00	€ 3.780,00	€ 3.800,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 7.304.154,00</b>	<b>€ 7.184.321,00</b>	<b>€ 10.800.000,00</b>

(\*) Il costo 2016 comprende:

- € 141.898 contabilizzati tra gli accantonamenti a spese future per le sofferenze bancarie e degli insoluti, relativi a varie imprese bresciane, che gravano sul fondo di garanzia camerale per la parte a carico delle Camera di Commercio di Brescia alla data del 31/12/2016 (det. n. 13/pro del 10 febbraio 2017)
- € 13.768 contabilizzati tra le sopravvenienze passive in quanto relativi ad annualità precedenti

Il dato di pre consuntivo 2017 è stimato sulla base degli oneri che si prevede di sostenere entro il 31/12, avendo riguardo alle attività svolte nell'anno. In particolare, per quanto riguarda i progetti nazionali "Punto Impresa Digitale 4.0", "Servizi per l'orientamento al lavoro" e il progetto regionale "Turismo e attrattività", finanziati dall'aumento del diritto annuale di cui al decreto MiSE del 22 maggio 2017, le relative economie di spesa sono state stanziare nel Bilancio Preventivo 2018 in aggiunta alle risorse dell'anno di competenza, per un totale di € 3.712.830, secondo la seguente tabella n.13:

		Punto impresa digitale 4.0	Servizi per l'orientamento al lavoro e alle professioni	Turismo attrattività	Totale
Incremento 20% DA 2017	Stanziamento iniziale 2017	€ 1.090.280	€ 383.617	€ 545.140	€ 2.019.037
	pre consuntivo 2017	€ 202.244	€ 123.000	€ 0	€ 325.244
	Economie di spesa 2017 stanziare nel 2018	€ 888.036	€ 260.617	€ 545.140	€ 1.693.793
Incremento 20% DA 2018	Stanziamento 2018	€ 1.090.280	€ 383.617	€ 545.140	€ 2.019.037

Con la redazione del Bilancio di esercizio 2017 verranno effettivamente quantificate le economie di spesa 2017 e conseguentemente modificati i relativi stanziamenti nel Bilancio preventivo 2018.

Il Preventivo 2018 comprende anche uno stanziamento prudenziale di € 100.000 alla linea 4 "Promozione del territorio", appostato in funzione dei costi da svalutazione partecipazioni, che risulterà un'economia di spesa con effetto positivo sul risultato di esercizio 2018. Sulla base dell'andamento 2017 non si prevede invece di sostenere alcun costo nel 2018 per il progetto CONFIDUCIA.

Alcune delle iniziative promozionali programmate per il 2018 sono inserite nel Piano degli indicatori e risultati attesi 2018, allegato alla presente relazione, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Gli indici che seguono nella Tab. 14 rappresentano l'incidenza delle risorse destinate alla promozione sulla globalità delle spese della gestione corrente, nonché la spesa promozionale media per impresa iscritta e l'incidenza percentuale del contributo all'azienda speciale sulle spese dirette di promozione.

Tabella 14

Indice	Formula	2016 CONSUNTIVO	2017 PRECONSUNTIVO	2018 PREVENTIVO
Incidenza diretta promozione	<u>Spese dirette di promozione</u> spesa corrente	35,39%	35,41%	44,88%
Incidenza complessiva promozione	<u>Spese dirette e indirette di promozione</u> Spesa corrente (*)	47,96%	49,56%	58,56%
Spesa promozionale per impresa	<u>Spese dirette di promozione</u> N. Imprese iscritte al 31/12	€ 61,32	€ 60,31	€ 90,67
Incidenza Azienda Speciale	<u>Contrib. Az. Speciale</u> Spese dirette per promozione	7,36%	12,94%	10,23%

(\*) il dato di preconsuntivo non tiene conto dei costi comuni che saranno ribaltati al termine dell'esercizio

**Cap. 6**  
**PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE CORRENTE**

Il risultato della gestione corrente, come riportato nella sottostante Tab. 15, evidenzia un disavanzo di 3.328.075 euro tra le entrate e le spese programmate nel 2018, relative alla gestione delle attività tipiche della Camera di Commercio. Il disavanzo maggiore si concentra nella funzione *D* “Studio formazione informazione e promozione economica”, dove risulta stanziata la somma di € 10.800.000, relativa agli interventi di promozione economica. In questa stessa funzione, tra i proventi correnti per diritto annuale sanzioni e interessi risulta stanziata la somma di € 2.819.515, mentre tra gli oneri correnti per accantonamento al f.do svalutazione diritto annuale sanzioni e interessi risulta stanziata la somma di € 800.478. Il netto, pari a € 2.019.037, fa riferimento ai progetti nazionali e al progetto regionale, finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale. La funzione *C* “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato” è l'unica che presenta un reale saldo positivo, in quanto alla funzione *B* “Servizi di supporto” è attribuita per convenzione l'entrata da diritto annuale genericamente destinata al finanziamento di tutta l'attività camerale.

Tabella n. 15

	<b>ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)</b>	<b>SERVIZI DI SUPPORTO (B)</b>	<b>ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)</b>	<b>STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE e PROMOZ. ECON. (D)</b>	<b>TOTALE (A+B+C+D)</b>
Proventi correnti	€ 4.850	€ 11.379.547	€ 6.314.631	€ 3.038.883	€ 20.737.911
Oneri correnti	-€ 873.266	-€ 4.262.018	-€ 4.837.333	-€ 14.093.369	€ 24.065.986
<b>Risultato della gestione corrente</b>	<b>-€ 868.416</b>	<b>€ 7.117.529</b>	<b>€ 1.477.298</b>	<b>-€ 11.054.486</b>	<b>-€ 3.328.075</b>

## GESTIONE FINANZIARIA

### § Proventi finanziari

I proventi finanziari assommano complessivamente ad € 38.372 per la maggior parte imputati alla funzione B “*Servizi di supporto*”.

La stima di preconsuntivo 2017 è in larghissima parte influenzata dalla distribuzione di riserve da parte della società A4 Holding spa, pari a € 786.588. Per il 2018 non si sono stimati proventi finanziari attribuiti alla funzione A “*Organi istituzionali e segreteria generale*”, relativi ai dividendi delle diverse partecipazioni azionarie della Camera di commercio.

La somma di € 37.372, stimata alla funzione B “*Servizi di supporto*”, fa riferimento a diverse previsioni, tra cui gli interessi attivi per la giacenza di liquidità. Si ricorda che l'Ente è rientrato nel sistema di Tesoreria Unica a partire dal 1 febbraio 2015, come disposto dalla legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di stabilità per il 2015) all'art. 1, commi 391 e ss., per cui le disponibilità liquide sono versate alle contabilità speciali fruttifere presso la Tesoreria, ove il tasso di interesse è attualmente dello 0,001% lordo, come da ultimo fissato dal decreto del Ragioniere generale dello Stato del 9 giugno 2016. Il dato stimato per il 2017 è pari a 335 euro e per il 2018 a 389 euro. Alla medesima funzione B sono stimati anche € 28.783 per interessi su prestiti al personale e € 8.000 per interessi da rateizzazioni concesse da Equitalia per il pagamento del diritto annuale.

Sono poi previsti 1.000 euro alla funzione C “*Anagrafe e servizi di regolazione del Mercato*” relativamente a interessi da rateizzazioni concesse da Equitalia per il pagamento delle sanzioni.

### § Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, previsti per 8.880 euro, sono suddivisi tra il canone forfettario per l'espletamento del servizio di Cassa di € 4.880 e 4.000 euro per la tenuta del conto corrente postale.

### § Prospetto riassuntivo della gestione finanziaria

Il saldo della gestione finanziaria, come indicato nella Tab. 16, che segue, indica l'utile determinato dalla gestione legata alla struttura finanziaria della Camera di Commercio.

Tabella n. 16

Proventi finanziari	€ 38.372
Oneri finanziari	-€ 8.880
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>€ 29.492</b>

## Cap. 8 GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria prevede lo stanziamento riferito ai versamenti da effettuare allo Stato illustrati ampiamente nel capitolo n. 3, per un ammontare complessivo stimato di € 478.678, imputati al centro di costo dei proventi ed oneri comuni e ribaltato sulle varie funzioni istituzionali. Si è scelto di mantenere questa spesa nella gestione straordinaria e di non ricomprenderla negli oneri diversi di gestione, sebbene vi sia una diversa indicazione negli aggiornamenti dei principi contabili e nelle varie circolari ministeriali, affinché la gestione corrente sia il più possibile aderente alla gestione tipica dell'Ente.

Sono stanziati € 81.970 direttamente alla funzione *B “Servizi di supporto”* per le spese per i rimborsi del diritto annuale di anni precedenti e per l'eventuale rimborso all'agente della riscossione dei Ruoli per eventuali procedure infruttuose per complessivi .

Alla funzione *C “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”* sono stanziati € 9.000 per spese per procedure infruttuose da ruoli emessi per le sanzioni, conciliazioni di anni precedenti e spese di notificazione atti a cura dei Comuni del secondo semestre 2017.

Sempre al conto “altre sopravvenienze passive” - attribuita in misura uguale a tutti i centri di costo - è stanziata prudenzialmente la somma di € 30.000 relativa ai costi di competenza di anni precedenti, che si prevede si manifesteranno nel 2018 (regolazione premi assicurativi, tassa rifiuti etc) o nuove misure di contenimento dei costi che comportino ulteriori oneri per il versamento allo Stato (come accaduto frequentemente negli anni passati).

Tabella n. 17

Proventi straordinari	€ 0
Oneri straordinari	-€ 599.648
<b>RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>-€ 599.648</b>

## **Cap. 9**

### **DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO**

Nella redazione del Bilancio Preventivo 2018, in osservanza del principio di prudenza più volte richiamato nel già citato Regolamento di gestione patrimoniale e finanziaria ed esplicito nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/c del 26 luglio 2007 e nei già richiamati principi contabili camerali, si sono ragionevolmente stimati i proventi che si ritiene di conseguire nel corso dell'esercizio 2018 e gli oneri che si potrebbero sostenere, anche se presunti o potenziali.

Il confronto del totale complessivo dei proventi e degli oneri previsti presenta un disavanzo economico contabile stimato in € 3.898.231, dovuto per € 1.693.793 alle economie di spesa stimate per 2017 relativamente ai progetti nazionali e a quello regionale, che sono finanziati con l'incremento delle misure del diritto annuale per gli anni 2017, 2018 e 2019, secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 10 legge 29 dicembre 1993 n. 580 e ss.mm.ii., definito con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 13 giugno 2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 28 giugno 2017. L'ammontare delle risorse destinate alle iniziative promozionali previste per il 2018, al netto di quanto stanziato per effetto delle economie di spesa 2017 sopra indicate, è sostenibile in un'ottica di equilibrio economico patrimoniale di medio periodo. Come indicato nell'art. 2 del D.P.R. n. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", la previsione di un ammontare complessivo di oneri superiore al totale dei proventi è basata su una valutazione di sostanziale equilibrio della struttura patrimoniale dell'ente (Circolare Ministero Sviluppo Economico n. 3612 del 26.7.2007). Tale valutazione, avendo riguardo al patrimonio dell'Ente nella sua consistenza quantitativa e nella sua composizione qualitativa - e tenuto conto anche dei sostanziosi avanzi economici degli ultimi anni - rende sostenibile l'impostazione proposta.

La gestione degli ultimi anni è sempre stata condizionata da due fattori esogeni, quali l'andamento del progetto CONFIDUCIA e i costi da svalutazione partecipazioni.

Nel 2018 non si ritiene verranno sostenuti costi per il progetto CONFIDUCIA visto l'andamento 2017.

Per quanto riguarda i costi da svalutazione partecipazioni, si ricorda che, con specifico riguardo all'andamento ed ai risultati che saranno conseguiti dalle partecipazioni camerali, anche alla luce del già citato indirizzo, al proposito formulato dal precedente Collegio dei Revisori dei Conti nel parere al Bilancio Preventivo 2011, a partire dal 2012 si è stanziata, nell'ambito delle iniziative promozionali, la somma di € 100.000, a copertura delle perdite delle partecipate camerali relative all'esercizio in corso, che si presume influenzeranno negativamente anche l'avanzo contabile di competenza dell'esercizio 2018.

La forte riduzione della somma stanziata è dovuta ad una positiva valutazione delle prospettive della controllata Immobiliare Fiera di Brescia s.p.a., cui si riconducono la gran parte dei costi da svalutazione partecipazioni degli ultimi anni, basata sul Business Plan triennale (2016/2018), redatto dalla società in vista della deliberazione di aumento del capitale sociale cui ha aderito l'Ente camerale nel corso del 2016.

Il prospetto del Bilancio Preventivo 2018, secondo l'impostazione definita dalla normativa vigente (D.P.R. n. 254/2005), non prevede una voce specifica dove stimare le perdite conseguite dalle partecipate dell'Ente, per cui l'economia di spesa, che sarà conseguita allo stanziamento specificamente previsto tra le iniziative promozionali dell'anno 2018, avrà la funzione di ridurre l'impatto negativo dei costi da svalutazione delle partecipate camerali, che saranno contabilizzate alla voce "rettifiche di valore dell'attività finanziaria", appositamente prevista solo nel prospetto del bilancio di esercizio 2018.

Le tabelle nn. 18 e 19 seguenti illustrano rispettivamente l'andamento del progetto CONFIDUCIA e dei costi da svalutazione partecipazioni negli anni 2010-2016, che al 31 ottobre 2017 ha comportato un totale dei pagamenti per € 1.937.994 e accantonamenti per € 3.754.586.

Tabella n. 18

<b>PROGETTO CONFIDUCIA</b>	<b>Anno 2010 (*)</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017 al 31/10</b>
<b>Stanziamiento</b>	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 350.000	€ 200.000
<b>Accantonamento al 31.12</b>	€ 353.757	€ 533.747	€ 1.064.174	€ 736.380	€ 739.806	€ 154.324	€ 141.898	€ 0
<b>pagamenti</b>	€ 30.500	€ 0	€ 284.584	€ 337.097	€ 307.187	€ 446.318	€ 383.882	€ 148.427

(\*) il pagamento dell'anno ha comportato un costo per il progetto che si aggiunge all'accantonamento 2010 e viene considerato nel totale progressivo degli accantonamenti

Tabella n. 19

<b>PARTECIPAZIONI</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011 (*)</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>
<b>Costi da svalutazione</b>	€ 1.568.514	€ 4.303.628	€ 1.662.213	€ 2.997.328	€ 3.090.710	€ 1.214.111	€ 521.566

\* nel 2011 si sono contabilizzati i costi di svalutazione di Immobiliare Fiera relativi agli anni 2010 e 2011

Cap. 10  
**PIANO DEGLI INVESTIMENTI**

Sono previsti per il 2018 i seguenti investimenti di carattere finanziario:

- 120.000 euro per le spese di gestione del Fondo “Finanza & Sviluppo di Impresa” di FUTURIMPRESA SGR, per il quale si è avviata la complessa procedura di vendita (deliberazione della Giunta n. 73/2016). Nel corso del 2017 l'Ente ha ricevuto € 757.560,55 a titolo di rimborso parziale pro-quota, derivante da alcune dismissioni degli investimenti, a conferma dell'avvio del percorso di rientro degli investimenti effettuati.

.... § ....

Quanto alla struttura ed all'organizzazione dell'Ente, si prevedono investimenti riferiti a:

- immobilizzazioni immateriali per 20.124 euro;
- interventi di manutenzione straordinaria e nuovi impianti dell'edificio per 472.542 euro;
- acquisto di attrezzature informatiche ed elettroniche per 56.812 euro;
- acquisto di mobili per 30.000 euro .

La spesa per immobilizzazioni immateriali fa riferimento principalmente all'acquisto delle licenze per sistemi operativi tra cui l'up-grade del software di gestione del sistema di domotica (Siemens Desigo Insight vers 6) dell'edificio, che agisce nella regolazione automatica di funzionamento degli impianti di riscaldamento e raffrescamento degli uffici.

Lo stanziamento delle immobilizzazioni materiali è stato definito tenendo conto degli interventi individuati nell'analisi energetica dell'edificio effettuata nel 2017, in un'ottica di miglioramento pluriennale della gestione. Nel 2018 sono programmati il rifacimento dell'intero impianto di illuminazione della sede, al fine di ridurre i consumi diretti di energia elettrica per illuminazione nella sede camerale ed aumentare il comfort illuminotecnico (€ 305.000). Sono previsti interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto di condizionamento (€ 40.000), per migliorare il comfort degli ambienti, pur mantenendo sotto controllo i consumi di energia calorica ed elettrica (riscaldamento e raffrescamento) per la sede. I due interventi sono inseriti nel Piano degli indicatori e risultati attesi 2018, allegato alla presente relazione, cui si rimanda per maggiori dettagli. A questi interventi si aggiungono la manutenzione straordinaria della soletta di accesso all'autorimessa (piano -1) e l'impermeabilizzazione del secondo tratto rettilineo della rampa carraia, quest'ultima prevista solo in caso del ripetersi di infiltrazioni negli archivi sottostanti.

Sempre tra le immobilizzazioni materiali si colloca la spesa per acquisto di attrezzature informatiche. A tal proposito si ricorda che il parco macchine informatico è stato oggetto di ricognizione nel periodo 2012-2014, con la classificazione dei personal computer per caratteristiche hardware e delle mansioni per performance informatica richiesta. Nello standard aziendale verranno progressivamente recepite le indicazioni AGID, secondo il calendario definito nel piano triennale per l'informatica nella PA 2017-2019. Inoltre, considerato l'elevato standard qualitativo delle attrezzature informatiche che si è raggiunto in questi ultimi anni, nel 2018, con la modifica del documento che definisce lo standard aziendale (determinazione 20/AMM/2015), si estenderà il tempo di vita utile dei personal computer in dotazione agli uffici, al fine di introdurre una sorta di moratoria negli

avvicendamenti hardware, con l'obiettivo di attivare un trend di riduzione del quantitativo complessivo di personal computer. Nel 2018 si consoliderà l'hardware del data center aziendale, operativo dal 2010, sul quale da anni sono virtualizzati i server dedicati ad applicativi e file sharing degli uffici camerali e di Enti ospiti presso la sede camerale, come l'Azienda Speciale Pro Brixia e la partecipata Brescia Tourism, oltre a garantire in remoto il funzionamento della postazione presso l'ufficio staccato di Breno e, dal 2017, di circa 13 postazioni di Pro Brixia presso il padiglione fieristico cittadino Brixia Forum.

Nel 2018 si attiverà il nuovo centralino telefonico IP, in sostituzione del precedente del 2005, acquistato con adesione all'accordo quadro Consip "Centrali telefoniche 7" (determinazione n. 89/AMM del 14/11/2017), al fine di evitare l'esaurimento dello stock garantito dall'accordo quadro. L'intervento, che si è reso necessario a seguito dell'obsolescenza tecnologica dell'attrezzatura e della conseguente carenza di ricambi, prevede la sostituzione di tutti gli apparecchi telefonici analogici e digitali con nuovi apparecchi a tecnologia IP, consentendo, a fronte di una spesa per investimento effettuata a fine 2017 di € 43.111, un risparmio complessivo in termini di manutenzione ordinaria per i primi quattro anni a partire dal 2018 di € 15.715.

Si avvierà infine la sperimentazione per alcuni dipendenti camerali della modalità lavorativa in telelavoro e in smart working. Questo comporterà l'acquisto e la predisposizione di postazioni di lavoro dedicate (acquisto di personal computer portatili) e l'attivazione di connessioni in VPN (virtual private network) per l'accesso alla rete locale aziendale con il mantenimento di determinati standard di sicurezza informatica.

**BILANCIO PREVENTIVO 2018**  
**ALLEGATO "A" D.P.R. N. 254/2005**

	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2017	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
		ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
<b>GESTIONE CORRENTE</b>						
<b>A) Proventi correnti</b>						
1 Diritto Annuale	14.792.959		11.357.255		2.819.515	14.176.770
2 Diritti di Segreteria	6.564.639			6.090.000	190.000	6.280.000
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	213.936	4.972	13.293	136.244	19.605	174.114
4 Proventi da gestione di beni e servizi	188.706		9.537	90.500	10.500	110.537
5 Variazione delle rimanenze	-6.263	-122	-538	-2.113	-737	-3.510
Totale proventi correnti A	21.753.977	4.850	11.379.547	6.314.631	3.038.883	20.737.911
<b>B) Oneri Correnti</b>						
6 Personale	-5.948.959	-563.735	-1.737.474	-2.944.120	-810.646	-6.055.975
7 Funzionamento	-3.802.981	-279.442	-779.683	-1.691.726	-1.611.020	-4.361.871
8 Interventi economici	-7.184.321				-10.800.000	-10.800.000
9 Ammortamenti e accantonamenti	-3.352.685	-30.089	-1.744.861	-201.487	-871.703	-2.848.140
Totale Oneri Correnti B	-20.288.946	-873.266	-4.262.018	-4.837.333	-14.093.369	-24.065.986
Risultato della gestione corrente A-B	1.465.031	-868.416	7.117.529	1.477.298	-11.054.486	-3.328.075
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>						
10 Proventi finanziari	812.546		37.372	1.000		38.372
11 Oneri finanziari	-7.319	-1.110	-2.220	-3.330	-2.220	-8.880
Risultato della gestione finanziaria	805.227	-1.110	35.152	-2.330	-2.220	29.492
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>						
12 Proventi straordinari	2.502.237					
13 Oneri straordinari	-1.428.024	-63.585	-209.140	-199.754	-127.170	-599.648
Risultato della gestione straordinaria	1.074.213	-63.585	-209.140	-199.754	-127.170	-599.648
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D</b>	<b>3.344.471</b>	<b>-933.111</b>	<b>6.943.541</b>	<b>1.275.214</b>	<b>-11.183.875</b>	<b>-3.898.231</b>
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>						
E Immobilizzazioni Immateriali	6.088	1.660	7.367	8.782	2.314	20.124
F Immobilizzazioni Materiali	164.239	34.358	223.617	225.548	75.830	559.354
G Immobilizzazioni Finanziarie	94.706	120.000				120.000
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	265.033	156.018	230.985	234.331	78.144	699.478

**BUDGET ECONOMICO 2018**  
art. 2 D.M. 27.3.2013 E RELATIVI ALLEGATI

## § BUDGET ANNUALE E PLURIENNALE

Come anticipato nella nota metodologica della presente Relazione, per effetto del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, il Bilancio Preventivo 2018 della Camera di Commercio comprende anche un Budget Annuale, derivato dalla riclassificazione e dall'aggregazione dei conti, secondo lo schema previsto all'allegato n. 1 del citato Decreto Ministeriale. Vista la corposa e già esauriente relazione al Bilancio Preventivo, redatta secondo lo schema del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio (all. A del D.P.R. n. 254/2005), si ritiene opportuno fare solo alcune precisazioni relativamente alle principali voci di entrata e spesa.

Per quanto riguarda l'entrata, gli stanziamenti del diritto annuale e dei diritti di segreteria sono indicati rispettivamente alle lettere e) ed f) della voce 1 dei valori della produzione.

Per quanto riguarda la spesa, i costi del personale non comprendono i buoni pasto, le spese per missioni e la formazione, che rientrano invece nella lettera b) della voce 7 dei costi della produzione, mentre la spesa relativa alle iniziative promozionali è inserita alla lettera a) della voce 7 dei costi della voce produzione, al netto del costo da svalutazione partecipazioni, che è invece esposto alla lettera a) della voce 19 delle rettifiche di valore delle attività finanziarie. I versamenti per quote associative all'Unione nazionale, all'Unione regionale, alle Camere italiane all'estero ed estere in Italia e al fondo perequativo sono compresi alla lettera b) della voce 14 dei costi della produzione, mentre i versamenti allo Stato da riduzioni di spesa sono esposti alla lettera a) della voce 14 dei costi della produzione.

Allegato al Budget Annuale vi è il Budget Pluriennale, il quale non riveste una funzione ed un'efficacia vincolante di gestione, ma proietta sul triennio l'attività dell'Ente. Nella sua redazione, in assenza, alla data attuale, di informazioni che possono comportare altre variazioni, si è tenuto conto dei valori di massima già indicati nel Programma di mandato approvato dal Consiglio camerale (deliberazione n. 16/c dell'11 novembre 2015) e aggiornando i valori relativi all'entrata da diritto annuale 2019 secondo quanto indicato nel più volte citato Decreto Mi.S.E. del 22 maggio 2017 (-40% rispetto al 2014 nel 2017 e 2018 e 2019) e stimando per il 2020 il taglio del diritto annuale a -50% rispetto al 2014.

BUDGET ECONOMICO RICLASSIFICATO ANNO 2017 (DM 27 MARZO 2013)

	ANNO 2018		ANNO 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		20.456.770		21.357.598
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio				
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione				
c3) contributi da altri enti pubblici				
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	14.176.770		14.792.959	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	6.280.000		6.564.639	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-3.510		-6.263
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		284.651		402.642
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi				
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>284.651</b>	<b>20.737.911</b>	<b>402.642</b>	<b>21.753.977</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-13.086.971		-8.932.382
a) erogazione di servizi istituzionali	-10.800.000		-7.184.321	
b) acquisizione di servizi	-2.209.771		-1.696.430	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-21.500		-3.000	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-55.700		-48.631	
8) per godimento di beni di terzi		-48.877		-46.212
9) per il personale		-5.911.122		-5.808.871
a) salari e stipendi	-4.391.686		-4.355.486	
b) oneri sociali	-1.115.383		-1.066.387	
c) trattamento di fine rapporto	-327.346		-302.049	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-76.707		-84.949	
10) ammortamenti e svalutazioni		-2.848.140		-3.352.685
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-14.820		-10.452	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-512.180		-484.230	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.321.140		-2.858.003	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		-2.649.554		-2.627.474
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-478.678		-478.678	
b) altri oneri diversi di gestione	-2.170.876		-2.148.796	
<b>Totale costi (B)</b>		<b>-24.544.664</b>		<b>-20.767.624</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>-3.806.753</b>		<b>986.353</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		786.588
16) altri proventi finanziari		38.372		25.959
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	38.372		25.959	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		-8.880		-7.319
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	-8.880		-7.319	
17 bis) utili e perdite su cambi				
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 - 17 bis)</b>		<b>29.492</b>		<b>805.228</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		0		0
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
<b>Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0		2.502.237
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-120.970		-949.347
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>		<b>-120.970</b>		<b>1.552.890</b>
Risultato prima delle imposte				
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>-3.898.231</b>		<b>3.344.471</b>

## Budget economico pluriennale

	ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		20.456.770		20.456.770		17.963.760
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio						
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione						
c3) contributi da altri enti pubblici						
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	14.176.770		14.176.770		11.683.760	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	6.280.000		6.280.000		6.280.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-3.510		-3.510		-3.510
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		284.651		284.651		284.651
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	284.651		284.651		284.651	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>20.737.911</b>		<b>20.737.911</b>		<b>18.244.901</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		-13.086.971		-9.188.740		-6.695.730
a) erogazione di servizi istituzionali	-10.800.000		-6.901.769		-4.408.759	
b) acquisizione di servizi	-2.209.771		-2.209.771		-2.209.771	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-21.500		-21.500		-21.500	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-55.700		-55.700		-55.700	
8) per godimento di beni di terzi		-48.877		-48.877		-48.877
9) per il personale		-5.911.122		-5.911.122		-5.911.122
a) salari e stipendi	-4.391.686		-4.391.686		-4.391.686	
b) oneri sociali	-1.115.383		-1.115.383		-1.115.383	
c) trattamento di fine rapporto	-327.346		-327.346		-327.346	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	-76.707		-76.707		-76.707	
10) ammortamenti e svalutazioni		-2.848.140		-2.848.140		-2.848.140
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-14.820		-14.820		-14.820	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-512.180		-512.180		-512.180	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.321.140		-2.321.140		-2.321.140	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti						
14) oneri diversi di gestione		-2.649.554		-2.649.554		-2.649.554
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-478.678		-478.678		-478.678	
b) altri oneri diversi di gestione	-2.170.876		-2.170.876		-2.170.876	
<b>Totale costi (B)</b>		<b>-24.544.664</b>		<b>-20.646.433</b>		<b>-18.153.423</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>-3.806.753</b>		<b>91.478</b>		<b>91.478</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		0		0
16) altri proventi finanziari		38.372		38.372		38.372
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	38.372		38.372		38.372	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari		-8.880		-8.880		-8.880
a) interessi passivi						
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari	-8.880		-8.880		-8.880	
17 bis) utili e perdite su cambi						
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17bis)</b>		<b>29.492</b>		<b>29.492</b>		<b>29.492</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni		0		0		0
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
<b>Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)</b>		<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)		0		0		0
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-120.970		-120.970		-120.970
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>		<b>-120.970</b>		<b>-120.970</b>		<b>-120.970</b>
Risultato prima delle imposte						
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>-3.898.231</b>		<b>0</b>		<b>0</b>

## § PREVISIONI DI CASSA

Il Bilancio Preventivo degli enti camerali è corredato da una previsione dei flussi di entrata e spesa classificati, secondo i codici S.I.O.P.E..

L'anno 2017 si stima chiuderà con una disponibilità liquida sul conto di Tesoreria di € 37.611.730, Sulla base delle informazioni disponibili alla data attuale, secondo le indicazioni operative contenute nella già citata circolare M.I.S.E. n. 148123 del 12.9.2013, si è effettuata la stima degli incassi e dei pagamenti 2018, in considerazione dei presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2017 e dei proventi e degli oneri iscritti nel Bilancio Preventivo 2018.

La stima complessiva dei flussi di entrata previsti per il 2018 ammonta a € 23.094.653 la stima è stata fatta prudentemente sia per la valutazione degli incassi dei crediti presumibili al 31.12.2017, sia per la valutazione degli incassi relativi ai proventi iscritti nel Bilancio Preventivo 2018, già di per sé stimati in diminuzione rispetto all'anno in chiusura.

I flussi di cassa in uscita ammontano complessivamente a € 23.650.053. Specularmente all'entrata, si è usata prudenza nella valutazione dei pagamenti in relazione alle diverse tipologie di spesa, sia in coerenza a quanto stanziato nel Bilancio Preventivo 2018, sia nella valutazione della movimentazione dei debiti presunti al 31.12.2017. In particolare, nella considerazione della spesa per la promozione economica, si è stimato di pagare nel 2018 le risorse destinate alle iniziative promozionali - previste nella programmazione dell'anno 2017 non ancora pagate e tutti i debiti di natura promozionale vigenti al 31.12.2016 che si prevede saranno ancora sussistenti al 31.12.2017. Per quanto riguarda gli interventi di natura promozionale di competenza del 2018 si è tenuto conto della natura delle iniziative e dell'aumento dello stanziamento. Per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie, si è stimato di pagare l'intera somma stanziata nel preventivo 2018 per le spese di gestione da pagare al Fondo "Finanza & Sviluppo di Impresa" di FUTURIMPRESA SGR pari a € 120.000.

La giacenza di cassa stimata al 31.12.2018 ammonta quindi a € 37.055.730.

La previsione di cassa in entrata è suddivisa secondo i codici S.I.O.P.E. e quella di spesa è ulteriormente dettagliata secondo la classificazione per missioni e programmi, come indicato nella tabella n. 1 della nota metodologica.

**PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2018**  
**ENTRATE**

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	<b>DIRITTI</b>	
1100	Diritto annuale	12.303.682,00
1200	Sanzioni diritto annuale	146.761,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	21.355,00
1400	Diritti di segreteria	6.280.000,00
1500	Sanzioni amministrative	117.000,00
	<b>ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI</b>	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	5.490,00
2201	Proventi da verifiche metriche	9.150,00
2202	Concorsi a premio	10.000,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	121.390,00
	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati</b>	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	<b>Contributi e trasferimenti correnti dall'estero</b>	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	<b>ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>	
	<b>Concorsi, recuperi e rimborsi</b>	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	39.566,00
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	30.500,00
4199	Sopravvenienze attive	30.000,00
	<b>Entrate patrimoniali</b>	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	38.041,00
4205	Proventi mobiliari	
4499	Altri proventi finanziari	
	<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI</b>	
	<b>Alienazione di immobilizzazioni materiali</b>	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	<b>Alienazione di immobilizzazioni finanziarie</b>	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE</b>	
	<b>Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche</b>	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	<b>Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati</b>	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	<b>Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero</b>	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	20.000,00
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economici	8.000,00
	<b>Riscossione di crediti</b>	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	100.000,00
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	118.586,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	3.695.132,00
	<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

**TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA**                      **23.094.653,00**

<b>MISSIONE</b>	<b>011</b>	<b>Competitività e sviluppo delle imprese</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>005</b>	<b>Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>4</b>	<b>AFFARI ECONOMICI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b>	<b>Affari generali economici, commerciali e del lavoro</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	216.546,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	1.526,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	108.964,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	6.151,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.394,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	77.296,00
1599	Altri oneri per il personale	586,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	141,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	836,00
2104	Altri materiali di consumo	8.042,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.300,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	16.869,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	11.506,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	15.439,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.151,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	11.888,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	5.151,00
2121	Spese postali e di recapito	5.609,00
2122	Assicurazioni	8.177,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	28.716,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	11.858,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.125,00
2126	Spese legali	2.500,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	4.091,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	1.735,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	72.328,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	45.000,00
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	12.500,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	600.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	376.902,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	371.236,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	1.093.893,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	6.763.272,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	200.000,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	32,00
4201	Noleggi	551,00
4399	Altri oneri finanziari	732,00
4401	IRAP	52.672,00
4402	IRES	24.915,00
4403	I.V.A.	41.875,00
4405	ICI	14.401,00
4499	Altri tributi	7.428,00
5102	Fabbricati	15.000,00
5103	Impianti e macchinari	42.000,00
5104	Mobili e arredi	3.675,00
5149	Altri beni materiali	450,00
5152	Hardware	6.810,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2018**

Pag. 2 / 10

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
5157	licenze d' uso	1.545,00
<b>TOTALE</b>		<b>10.297.814,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>012</b>	<b>Regolazione dei mercati</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>004</b>	<b>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>3</b>	<b>Servizi generali</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	742.847,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	2.543,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	369.490,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	5.658,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	4.777,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	147.151,00
1599	Altri oneri per il personale	976,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	28.165,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.601,00
2104	Altri materiali di consumo	13.403,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	6.892,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	57.460,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	19.559,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	25.732,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.586,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	19.814,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	1.000,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	8.585,00
2121	Spese postali e di recapito	9.348,00
2122	Assicurazioni	13.628,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	212.780,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	19.764,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.541,00
2126	Spese legali	20.614,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	102.198,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	7.752,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	99.112,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	936,00
4201	Noleggi	919,00
4399	Altri oneri finanziari	1.220,00
4401	IRAP	87.787,00
4402	IRES	41.525,00
4403	I.V.A.	69.791,00
4405	ICI	24.002,00
4499	Altri tributi	11.972,00
5102	Fabbricati	25.000,00
5103	Impianti e macchinari	70.000,00
5149	Altri beni materiali	750,00
5152	Hardware	11.350,00
5157	licenze d' uso	2.575,00

**TOTALE 2.295.803,00**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	307.185,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	1.831,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	154.310,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.346,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.981,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	5.347,00
1599	Altri oneri per il personale	703,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	95.169,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	450,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	551,00
2104	Altri materiali di consumo	17.626,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.815,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	4.500,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	14.106,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	18.527,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.582,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	14.266,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	6.181,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	8.000,00
2121	Spese postali e di recapito	8.231,00
2122	Assicurazioni	11.312,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	12.088,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	14.230,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.549,00
2126	Spese legali	30.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	158.059,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	6.531,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	71.361,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	2.200,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	49,00
4201	Noleggi	6.495,00
4399	Altri oneri finanziari	878,00
4401	IRAP	63.206,00
4402	IRES	29.898,00
4403	I.V.A.	50.249,00
4405	ICI	17.281,00
4499	Altri tributi	8.539,00
5102	Fabbricati	18.000,00
5103	Impianti e macchinari	50.400,00
5104	Mobili e arredi	4.410,00
5149	Altri beni materiali	540,00
5152	Hardware	8.172,00
5157	licenze d' uso	1.854,00

**TOTALE**

**1.235.008,00**

<b>MISSIONE</b>	<b>016</b>	<b>Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>005</b>	<b>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>4</b>	<b>AFFARI ECONOMICI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b>	<b>Affari generali economici, commerciali e del lavoro</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	108.059,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	313,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	54.379,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	825,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	697,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	0,00
1599	Altri oneri per il personale	273,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	14.364,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	214,00
2104	Altri materiali di consumo	3.753,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	778,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	5.486,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	7.205,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.004,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	5.548,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	2.404,00
2121	Spese postali e di recapito	2.617,00
2122	Assicurazioni	3.816,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	8.196,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	5.494,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	991,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.100,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	343,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	27.751,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	47.085,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	195.731,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	759.443,00
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	2.000,00
4201	Noleggi	257,00
4399	Altri oneri finanziari	342,00
4401	IRAP	24.580,00
4402	IRES	11.627,00
4403	I.V.A.	19.541,00
4405	ICI	6.721,00
4499	Altri tributi	3.318,00
5102	Fabbricati	7.000,00
5103	Impianti e macchinari	19.600,00
5149	Altri beni materiali	210,00
5152	Hardware	5.208,00
5157	licenze d' uso	721,00

**TOTALE 1.358.994,00**

<b>MISSIONE</b>	<b>032</b>	<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>002</b>	<b>Indirizzo politico</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b>	<b>Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	181.793,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	1.038,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	90.934,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.388,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.131,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	40.409,00
1599	Altri oneri per il personale	312,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	75,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	245,00
2104	Altri materiali di consumo	4.491,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.003,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	6.259,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	8.234,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.147,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	6.340,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	2.747,00
2121	Spese postali e di recapito	2.991,00
2122	Assicurazioni	4.361,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	6.638,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	6.324,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.133,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	11.200,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	392,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	31.716,00
4201	Noleggi	294,00
4399	Altri oneri finanziari	390,00
4401	IRAP	28.092,00
4402	IRES	13.288,00
4403	I.V.A.	22.333,00
4405	ICI	7.681,00
4499	Altri tributi	17.426,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	36.829,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	5.286,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	850,00
5102	Fabbricati	8.000,00
5103	Impianti e macchinari	22.400,00
5149	Altri beni materiali	240,00
5152	Hardware	3.632,00
5157	licenze d'uso	824,00
5299	Altri titoli	120.000,00

**TOTALE**

**699.866,00**

<b>MISSIONE</b>	<b>032</b>	<b>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>003</b>	<b>Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>3</b>	<b>Servizi generali</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	623.335,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	1.207,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	314.155,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	4.796,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	4.049,00
1599	Altri oneri per il personale	1.554,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	254,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	447,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.437,00
2104	Altri materiali di consumo	14.475,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.922,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	25.092,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	27.791,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.873,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	21.399,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	9.272,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	58.125,00
2121	Spese postali e di recapito	10.096,00
2122	Assicurazioni	14.718,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	144.082,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	21.345,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.393,00
2126	Spese legali	1.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	38.556,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	163.491,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	107.041,00
4101	Rimborso diritto annuale	47.604,00
4201	Noleggi	18.598,00
4399	Altri oneri finanziari	1.318,00
4401	IRAP	94.810,00
4402	IRES	44.847,00
4403	I.V.A.	75.374,00
4405	ICI	25.922,00
4499	Altri tributi	12.961,00
5102	Fabbricati	27.000,00
5103	Impianti e macchinari	75.600,00
5149	Altri beni materiali	810,00
5152	Hardware	12.258,00
5157	licenze d' uso	2.780,00

**TOTALE 2.056.787,00**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2018

Pag. 8 / 10

<b>MISSIONE</b>	<b>090</b>	<b>Servizi per conto terzi e partite di giro</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>001</b>	<b>Servizi per conto terzi e partite di giro</b>
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>
<b>GRUPPO</b>	<b>3</b>	<b>Servizi generali</b>

<b>SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO PREVISIONE</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	109.425,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	455.495,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	791.819,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	46.892,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	36,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	27.290,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	170.000,00
4403	I.V.A.	35.054,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	27.657,00
7100	Versamenti a conti bancari di deposito	27.000,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	8.000,00
7403	Concessione di crediti a aziende speciali	100.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	25.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	3.882.713,00

**TOTALE 5.706.381,00**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2018

Pag. 9 / 10

TOTALI

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
<b>TOTALE MISSIONE</b>		
		<b>1.235.008,00</b>

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
<b>TOTALE MISSIONE</b>		
		<b>2.295.803,00</b>

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
<b>TOTALE MISSIONE</b>		
		<b>1.358.994,00</b>

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
<b>TOTALE MISSIONE</b>		
		<b>699.866,00</b>

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
<b>TOTALE MISSIONE</b>		
		<b>5.706.381,00</b>

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
<b>TOTALE MISSIONE</b>		
		<b>10.297.814,00</b>

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2018**

Pag. 10 / 10

**TOTALI**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
<b>TOTALE MISSIONE</b>			<b>2.056.787,00</b>

**TOTALE GENERALE****23.650.653,00**

## **§ IL PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI (P.I.R.A.)**

Sempre secondo quanto disposto dal D.M. 27.3.2013, si allega al Bilancio Preventivo dell'Ente camerale il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi (P.I.R.A.), redatto in conformità alle linee guida generali, definite con DPCM 18 settembre 2012. Si precisa al proposito che gli obiettivi sinteticamente illustrati nel P.I.R.A sono coerenti con le indicazioni della Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2018 e saranno proposti ed illustrati più ampiamente nel Piano della Performance 2018.

**Alla tabella che riassume il piano degli indicatori e risultati attesi per il 2018 seguono le schede di illustrazione sintetica dei singoli obiettivi.**

	CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
<b>MISSIONE</b>	<b>011</b>	Competitività e sviluppo delle imprese	<b>012</b>	Regolazione dei mercati	<b>016</b>	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	<b>032</b>	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>PROGRAMMA</b>	<b>005</b>	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	<b>004</b>	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	<b>005</b>	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in itali	<b>002 /003</b>	Indirizzo politico. Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
<b>OBIETTIVI</b>	011-005-001	<b>Promozione dell'alternanza scuola-lavoro - Progetto nazionale di sistema</b>	012-004-001	<b>qualità dell'informazione economica</b>			032-003-001	<b>Efficienza energetica</b>
	011-005-002	<b>Impresa 4.0 - Progetto Nazionale di Sistema</b>	012-004-002	<b>Fascicolo informatico d'impresa nuovo strumento di semplificazione e promozione per le imprese</b>			032-003-002	<b>Misure di monitoraggio e coordinamento del piano triennale della corruzione con il piano della performance</b>
	011-005-003	<b>Turismo ed attrattività - Progetto di sistema</b>	012-004-003	<b>Interscambio delle informazioni e interoperabilità tra registro delle imprese e S.u.a.p.</b>			032-003-003	<b>Misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti</b>

<b>Missione</b>	011- competitività e sviluppo delle imprese
-----------------	---------------------------------------------

<b>Programma</b>	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	<b>PROGETTO: ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO – PROGETTO NAZIONALE DI SISTEMA</b>
	<b>Descrizione</b>	Il progetto nazionale ha lo scopo di promuovere la partecipazione delle Camere di Commercio alle reti territoriali dei servizi di istruzione, formazione, lavoro e apprendimento permanente, valorizzando il ruolo esercitato dal sistema camerale come anello di congiunzione tra sistema della formazione e mondo del lavoro. Il Progetto Nazionale prevede: costituire un network capace di promuovere la filiera che collega la scuola al lavoro, in stretta collaborazione operativa con il sistema imprenditoriale del territorio, Uffici Provinciali e Regionali del MIUR, Regione ed Enti Locali, Agenzie regionali per il lavoro, Centri per l'impiego e ANPAL, capace di promuovere e sviluppare la filiera che collega la scuola al mondo del lavoro; favorire il matching fra domanda offerta di percorsi di alternanza e domanda-offerta di lavoro; incentivare le imprese a collaborare con il sistema scolastico per la realizzazione di percorsi di alternanza di qualità, attraverso contributi a sostegno delle spese per la formazione dei tutor, per la gestione degli aspetti amministrativi, di sicurezza e sanitari connessi con lo svolgimento delle iniziative di alternanza.
	<b>Arco temporale realizzazione</b>	Anno 2018
	<b>Centro di responsabilità</b>	Dirigente area promozione
	<b>Risorse finanziarie</b>	€ 260.617,00 Conto 330003 "azioni ed interventi per la formazione", punto 2 - anno 2017 "Servizi per l'orientamento al lavoro 2017" interventi finanziati con risorse 2017 riassegnate nel 2018 € 383.617,00 Conto 330003 "azioni ed interventi per la formazione", punto 3 anno 2018 "Servizi per l'orientamento al lavoro 2018"

011-005-001

**Nr indicatori associati**

5

<b>Indicatore 1</b>	<b>promozione dell'Alternanza Scuola Lavoro e del RASL, attraverso eventi informativi e comunicazioni mirate alle imprese ed alle scuole che manifestano interesse</b>						
<b>Cosa misura</b>	numero eventi informativi e comunicazioni mirate						
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato atteso anno n+1</b>	<b>Risultato atteso anno n+2</b>
efficacia/qualità	numerico	numero eventi informativi e comunicazioni mirate	Registro dei partecipanti agli eventi di promozione dell'alternanza scuola lavoro; mailing dedicate e rilevazione numero contatti.	12	12		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 2</b>							
<b>accoglienza studenti in alternanza, previa convenzione con gli istituti scolastici interessati</b>							
Cosa misura							
numero studenti accolti in alternanza presso la Camera							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia/qualità	numerico	numero studenti accolti presso la Camera di Commercio	Report delle convenzioni stipulate, report degli inserimenti degli studenti presso gli uffici e dei relativi progetti	44	30		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 3</b>							
<b>presenza degli istituti scolastici agli incontri formativi presso la sede Camerale e in altre sedi</b>							
Cosa misura							
numero scuole partecipanti							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia/qualità	numerico	numero scuole partecipanti agli incontri	Elenco delle scuole provinciali che hanno richiesto gli incontri presso la sede camerale e presso l'istituto scolastico e calendario attività		15		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 4</b>							
<b>contributi alle imprese per sostenere l'alternanza scuola lavoro</b>							
Cosa misura							
istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno scolastico 2017/2018; attivazione bando contributi anno scolastico 2017/2018							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia/qualità	SI/NO	istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno scolastico 2017/2018; attivazione bando contributi anno scolastico 2017/2018	Report dei contributi erogati		SI		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 5</b>							
<b>rendicontazione periodica progetto nazionale</b>							
Cosa misura							
effettuazione delle attività legate alla rendicontazione del Progetto Nazionale							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia/efficienza	SI/NO	effettuazione delle attività legate alla rendicontazione del Progetto Nazionale	Report della rendicontazione del Progetto Nazionale		SI		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Missione</b>	011- competitività e sviluppo delle imprese
-----------------	---------------------------------------------

<b>Programma</b>	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Obiettivo</b>	Titolo	<b>IMPRESA 4.0 – PROGETTO NAZIONALE DI SISTEMA</b>
	Descrizione	Il ruolo richiesto alle Camere dal Progetto Nazionale è di sensibilizzazione delle imprese alle tematiche dell'innovazione e dell'impresa 4.0, con un ruolo proattivo sui territori, che si traducano nelle seguenti azioni: Diffusione conoscenza su tecnologie Impresa 4.0 Mappatura maturità digitale delle imprese Formazione su competenze base Orientamento verso i Digital Innovation Hub e Competence Center.
	Arco temporale realizzazione	2018
	Centro di responsabilità	Dirigente area promozione
	Risorse finanziarie	€ 888.035,00 Conto 330001 "azioni ed interventi per l'innovazione e l'ambiente", punto 2 - anno 2017 "Punto Impresa Digitale 4.0 anno 2017" - interventi finanziati con risorse 2017 riassegnate nel 2018 € 1.090.280,00 Conto 330001 "azioni ed interventi per l'innovazione e l'ambiente", punto 3 - anno 2018 "Punto Impresa Digitale 4.0 anno 2018"

011-005-002

**Nr indicatori associati** 4

<b>Indicatore 1</b>	<b>Formazione degli operatori camerale coinvolti nel Progetto PID mediante partecipazione ad eventi/collegamenti/seminari relativi ad I4.0</b>						
Cosa misura	Formazione I4.0, almeno 1 per ciascun funzionario camerale dedicato al PID nell'anno						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
qualità	SI/NO	Formazione I4.0, almeno 1 per ciascun funzionario camerale dedicato al PID nell'anno	Elenco dei dipendenti camerale partecipanti agli eventi di formazione		SI		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 2</b>							
<b>contributi alle imprese mediante “voucher digitali” per sostenere percorsi di innovazione e digitalizzazione</b>							
Cosa misura							
istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno 2018							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia/qualità	SI/NO	istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno 2018	Report dei contributi erogati		SI		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 3</b>							
<b>Sensibilizzazione delle imprese attraverso eventi e comunicazioni mirate</b>							
Cosa misura							
numero eventi informativi e comunicazioni mirate							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
qualità	numerico	numero eventi informativi e comunicazioni mirate	Report degli eventi informativi dedicati alle imprese e registro partecipanti; mailing dedicate e rilevazione numero contatti		10		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 4</b>							
<b>rendicontazione periodica progetto nazionale</b>							
Cosa misura							
effettuazione delle attività legate alla rendicontazione del Progetto Nazionale							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
qualità	SI/NO	effettuazione delle attività legate alla rendicontazione del Progetto Nazionale	Report della rendicontazione del Progetto Nazionale		SI		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Missione</b>	011- competitività e sviluppo delle imprese
-----------------	---------------------------------------------

<b>Programma</b>	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	<b>TURISMO E ATTRATTIVITÀ – PROGETTO DI SISTEMA</b>
	<b>Descrizione</b>	il progetto regionale "Turismo e attrattività", elaborato da Regione Lombardia, in collaborazione con Unioncamere Lombardia e le Associazioni di Categoria di livello regionale, si articola in azioni di coordinamento e di razionalizzazione della rete degli Infopoint turistici ed in azioni integrative di supporto al comparto dell'attrattività, declinate sulla formazione alla filiera turistica e dei servizi attrattivi e su contributi ad imprese, operatori e progettualità aggregative.
	<b>Arco temporale realizzazione</b>	2018
	<b>Centro di responsabilità</b>	Dirigente area promozione
	<b>Risorse finanziarie</b>	€ 545.140,00 Conto 330004 "azioni ed interventi per la promozione del territorio", punto 2 - anno 2017 "Turismo attrattività 2017" - interventi finanziati con risorse 2017 riassegnate nel 2018 € 545.140,00 Conto 330001 "azioni ed interventi per l'innovazione e l'ambiente", punto 3 - anno 2018 "Turismo attrattività anno 2018"
011-005-003		

**Nr indicatori associati** 2

<b>Indicatore 1</b>	<b>partecipazione ad azioni di sistema e locali di promozione dell'attrattività dei territori</b>						
Cosa misura	adesione, partecipazione e monitoraggio attività di sistema e locali						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia/qualità	S/NO	adesione, partecipazione e monitoraggio attività di sistema e locali	Elenco delle iniziative di sistema e locali in cui la Camera è coinvolta		SI		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 2</b>	<b>rendicontazione periodica progetto nazionale</b>						
Cosa misura	effettuazione delle attività legate alla rendicontazione del Progetto Nazionale						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia/efficienza	S/NO	effettuazione delle attività legate alla rendicontazione del Progetto Nazionale	Report della rendicontazione del Progetto Nazionale		SI		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Missione</b>	012 – Regolazione dei mercati
-----------------	-------------------------------

<b>Programma</b>	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	La qualità del dato al fine di valorizzare il ruolo del registro delle imprese nella regolazione dei rapporti fra imprese grazie alla “pubblicità commerciale”
	<b>Descrizione</b>	La sentenza n. 19761 del 9 agosto 2017 della I sez. Civile della Cassazione ha messo in risalto l'importanza del registro delle imprese per ciò che attiene la regolazione dei rapporti di impresa rientrando l'attuazione della pubblicità commerciale fra i suoi compiti primari. Il ruolo del registro delle imprese e del repertorio delle notizie economico amministrative come soggetto in grado di fornire informazioni economiche attendibili e in tempo reale è ormai imprescindibile. La credibilità si costruisce peraltro ogni giorno puntando sulla qualità del dato preso a base dell'informazione. L'ufficio già nel 2017 ha rivolto la propria attenzione alla qualità del dato piuttosto che alla quantità dei dati acquisiti, alla qualità del processo di acquisizione del dato rispetto ai tempi di lavorazione del dato stesso.  Gli uffici rivolgeranno, quindi, la propria attenzione alla qualità del dato che la Camera di commercio mette a disposizione dei terzi con effetti non solo di pubblicità legale ma anche di trasparenza del mercato e con funzione di tutela della legalità nel mondo delle imprese.
	<b>Arco temporale realizzazione</b>	2018
	<b>Centro di responsabilità</b>	dirigente area anagrafica – Area anagrafica
	<b>Risorse finanziarie</b>	Budget C002: - € 3.500,00 conto 313011 “ricavi organizzazione corsi” - € 17.680,00 conto 325071 “oneri vari di funzionamento” e € 118.500,00 conto 325050 “automazione servizi”

012-004-001

Nr indicatori associati

5

<b>Indicatore 1</b>	n. posizioni incongruenti o incoerenti nelle informazioni presentate al registro delle imprese che verranno gestite						
<b>Cosa misura</b>	numero posizioni						
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato atteso anno n+1</b>	<b>Risultato atteso anno n+2</b>
efficacia esterna e qualità	numero	conteggio posizioni	registro imprese	risoluzione di 1.300 posizioni	Risoluzione di almeno 1.000 posizioni che presentano incongruenze/incoerenze		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 2</b>	n. istanze campionate e numero riunioni						
<b>Cosa misura</b>	numero posizioni						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna e qualità	numero	conteggio posizioni e riunioni	Verbali delle riunioni periodiche	esame di un campione di almeno 2.000 istanze test sul Quality Check	esame di un campione di almeno 9.000 istanze test sul Quality Check esaminate in 10 riunioni		
Se <sup>altro,</sup> indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 3</b>	percentuale istanze istruite entro 2 giorni						
<b>Cosa misura</b>	percentuali istanze						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	percentuale	istanze istruite/istanze pervenute	registro imprese	80% istanze istruite entro due giorni solari	75,00%		
Se <sup>altro,</sup> indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 4</b>	n. corso formativi per utenti						
<b>Cosa misura</b>	n. corsi						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna e qualità	numero	conteggio corsi	determinazione di incarico e questionari	4 seminari e 6 corsi	4 seminari, 6 corsi e 10 momenti formativi ad hoc		
Se <sup>altro,</sup> indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 5</b>	n. casistiche che vengono analizzate e/o aggiornate per i prontuari/quadri sinottici						
<b>Cosa misura</b>	n. casistiche						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna e qualità	numero	conteggio casi	prontuari/quadri sinottici	200	200		
Se <sup>altro,</sup> indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Missione</b>	012 – Regolazione dei mercati
-----------------	-------------------------------

<b>Programma</b>	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	Sviluppo del fascicolo informativo di impresa e progetto Attiv-aree (V@alli resilienti): terza fase.
	<b>Descrizione</b>	<p>Con la riforma la Camera di commercio è stata chiamata anche alla gestione di un nuovo strumento di semplificazione per le imprese: il fascicolo informativo d'impresa. L'Ufficio camerale e i S.u.a.p. nel corso del 2017 hanno iniziato la sperimentazione per la costituzione presso la Camera di Commercio e per ogni impresa del fascicolo informativo. Lo stesso, secondo norma, dovrà contenere tutta la documentazione relativa all'attività economica esercitata e la sintesi delle informazioni contenute in questa documentazione. Il fascicolo informativo d'impresa sarà messo a disposizione gratuitamente dell'impresa interessata e di tutte le pubbliche amministrazioni.</p> <p>La Camera di commercio di Brescia è direttamente coinvolta dal 2016 in questo progetto perché il dirigente dell'area anagrafica è stato inserito nel gruppo di lavoro nazionale che ha sviluppato il prototipo dello stesso e un suo funzionario è stato inserito nella commissione per la valutazione degli impatti del regolamento relativo al "fascicolo informativo d'impresa" costituito presso il Ministero dello Sviluppo economico, gruppi di lavoro tuttora funzionanti. Con il regolamento e i connessi decreti relativi alle specifiche tecniche si vogliono definire le caratteristiche dello stesso, i metadati e le procedure di acquisizione della documentazione e la messa a disposizione della stessa.</p> <p>Dopo la realizzazione della fase di divulgazione della sperimentazione del fascicolo informativo di impresa, realizzata nel 2017, nel 2018 sarà necessario un forte e assorbente impegno della struttura camerale per sviluppare i processi di "interoperabilità" fra Camera di Commercio e S.u.a.p., organizzare il Punto unico di accesso telematico (contestualità), far fronte all'aumento delle procedure S.u.a.p. da gestire.</p> <p>La Camera di commercio di Brescia è stata individuata, inoltre, quale partner per la modernizzazione dei S.u.a.p. al fine di valorizzare il fascicolo informativo di impresa quale strumento di competitività per l'attrattività economica di un territorio. L'azione per cui è stato richiesto l'intervento camerale riguarda la Comunità Montana Valle Trompia e la Comunità Montana Valle Sabbia nonché i Consorzi di Cooperative Sociali "Valli" e "Laghi" e si inserisce nella linea "A – Valli Smart", "A.2 – Fascicolo informativo d'impresa" del complessivo progetto "Attiv-aree" predisposto dalle "V@lli resilienti". Con deliberazione della Giunta Camerale n. 67 del 27 luglio 2017 è stato sottoscritto l'accordo di programma esecutivo. L'ufficio sarà quindi impegnato nello sviluppo dell'applicativo che consenta di trasferire speditamente le informazioni e le pratiche raccolte dagli sportelli unici attività produttive dei Comuni del territorio nel fascicolo informativo d'impresa.</p> <p>Il progetto relativo al fascicolo informativo d'impresa entra, quindi, nel 2018 nella fase di realizzazione e di messa a regime (così detta terza fase). Gli uffici saranno, pertanto, impegnati sia nell'implementazione dei fascicoli informativi d'impresa sia nel coinvolgimento di un sempre maggior numero di soggetti nell'alimentazione del fascicolo stesso.</p>
	<b>Arco temporale realizzazione</b>	2018
	<b>Centro di responsabilità</b>	dirigente area anagrafica – Area anagrafica
	<b>Risorse finanziarie</b>	Budget C002: € 10.800,00 conto 325071 "oneri vari di funzionamento" Budget B002: € 10.000,00 Conto 330004 "azioni ed interventi per la promozione del territorio"

012-004-002

Nr indicatori associati

5

<b>Indicatore 1</b>	partecipazione a tutti i momenti organizzativi e ai gruppi di lavoro per lo sviluppo del fascicolo informatico di impresa nel rispetto del cronoprogramma di Unioncamere nazionale e di Regione Lombardia						
Cosa misura	n. partecipazioni						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia interna	numero	conteggio incontri	verbali degli incontri	partecipazione a tutti gli incontri	partecipazione a tutti gli incontri		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 2</b>	sviluppo dell'applicativo che consenta di trasferire speditamente le informazioni e le pratiche raccolte dagli sportelli unici attività produttive dei Comuni con applicativi proprietari nel fascicolo informatico d'impresa: realizzazione del progetto Cariplo – V@lli resilienti, Attiv-aree						
Cosa misura	Realizzazione del progetto e operatività dell'applicativo						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	operatività	realizzazione del progetto e dell'applicativo	atto di riconoscimento della realizzazione del progetto da parte di Cariplo	nuova attività	realizzazione del progetto Attiv-aree e dell'applicativo		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 3</b>	implementazione del fascicolo informatico d'impresa di non meno di 40.000 imprese totali						
Cosa misura	n. implementazioni						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	numero	n. imprese	dati estratti dal registro delle imprese	Implementazione fascicolo informatico di imprese di non meno di 23.000 imprese	Implementazione fascicolo informatico di imprese di non meno di 40.000 imprese		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 4</b>	n. corsi formativi per utenti						
Cosa misura	n. corsi						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	numero	conteggio corsi	determinazione di incarico e questionari	10	10		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 5</b>	assistenza ai S.u.a.p. coinvolti, in particolare a quelli coinvolti nel progetto regionale attrACT						
Cosa misura	n.S.u.a.p. Assistiti						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	numero Suap	conteggio Suap	rapporti e rendicontazioni attività	16 S.u.a.p. bresciani coinvolti	65 S.u.a.p.		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Missione</b>	012 – Regolazione dei mercati
-----------------	-------------------------------

<b>Programma</b>	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Procedimento unificato registro imprese/reperorio economico amministrativo/S.u.a.p.: seconda fase.
	Descrizione	<p>Lo Sportello unico per le attività produttive è lo strumento rivolto alla semplificazione delle procedure amministrative che gravano sulle imprese. Questa funzione per avere successo non può prescindere da uno stretto rapporto con l'attività anagrafica svolta dalla Camera di commercio, punto di riferimento indispensabile per il corretto ed efficace funzionamento di un S.u.a.p..</p> <p>Alle Camere di commercio è affidato l'onere, anche finanziario, di supportare i S.u.a.p. che non siano autonomamente in grado di raggiungere gli standard tecnologici previsti dall'allegato tecnico al regolamento di istituzione dei S.u.a.p. medesimi.</p> <p>Compito principe per le Camere di commercio è, anche in questo caso, la formazione/informazione non solo degli addetti ai S.u.a.p., ma anche per i funzionari (A.s.l., A.r.p.a., ecc.) coinvolti negli endoprocedimenti connessi all'attività dei S.u.a.p., attività che si lega alla realizzazione della riforma cosiddetta Madia2 e all'introduzione della modulistica unificata nazionale e regionale.</p> <p>La Camera di Commercio di Brescia continuerà a garantire la propria partecipazione ai gruppi di lavoro tematici promossi da Regione Lombardia e Unioncamere.</p>
	Arco temporale realizzazione	2018
	Centro di responsabilità	dirigente area anagrafica – Area anagrafica
	Risorse finanziarie	Budget C002: € 38.280,00 conto 325071 “oneri vari di funzionamento” Budget B002: € 42.700,00 conto 330004 “azioni ed interventi per la promozione del territorio”

012-004-003

Nr indicatori associati

3

<b>Indicatore 1</b>	n. corso formativi per funzionari S.u.a.p. e funzionari degli “Enti terzi”						
Cosa misura	n. corsi						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	numero	conteggio corsi	determinazione di incarico e questionari	30	14		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 2</b>	individuazione di procedimenti gestiti in comune o in modo coordinato fra registro imprese, repertorio economico amministrativo e S.u.a.p.						
<b>Cosa misura</b>	interscambio informazioni a priori non quantificabile						
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato atteso anno n+1</b>	<b>Risultato atteso anno n+2</b>
efficacia esterna	numero posizioni che emergeranno dalle verifiche	numero	liste adempimenti o visure aggiornate	nuova attività	almeno cinque procedure		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 3</b>	allineamento dei dati del repertorio economico amministrativo alle notizie S.u.a.p.						
<b>Cosa misura</b>	n. informazioni acquisite a seguito esiti o altre comunicazioni						
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Ultimo valore osservato</b>	<b>Risultato atteso anno n</b>	<b>Risultato atteso anno n+1</b>	<b>Risultato atteso anno n+2</b>
qualità	numero	conteggio esiti	liste da scriba e visure di allineamento	1.200 posizioni	1.000 posizioni		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Missione</b>	012 – regolazione dei mercati
-----------------	-------------------------------

<b>Programma</b>	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	Diffusione delle conoscenze relative alla sicurezza del prodotto e metrologia legale – ispezioni congiunte con altri organismi di controllo – tutela del consumatore e dell'ambiente.
	<b>Descrizione</b>	<p>La riforma del sistema camerale conferma quale obiettivo fondamentale il compito di favorire lo sviluppo economico nel rispetto delle regole che garantiscono la tutela del mercato e del prodotto nazionale in particolare.</p> <p>Prioritario per l'ufficio resta la verifica della qualità dei prodotti ma si rende opportuno presentare alle associazioni di categoria e di consumatori gli esiti di queste verifiche affinché all'opera dell'ufficio si affianchi l'opera informativa/divulgativa di tali associazioni.</p> <p>L'ufficio, al fine di razionalizzare le ispezioni presso le imprese evitando duplicazioni, continuerà, come nel 2017, a coordinarsi con i diversi organi di vigilanza, in particolare con la Guardia di Finanze e l'Agenzia delle dogane.</p> <p>Nel 2018 si perfezioneranno i controlli degli imballaggi preconfezionati e verranno organizzati degli incontri rivolti alle associazioni di categoria e alle imprese mirati alla riduzione delle non conformità rilevate nel corso del 2016 e del 2017.</p> <p>La Camera di commercio è, inoltre, stata chiamata a verificare il rispetto delle regole di commercializzazione delle autovetture al fine di limitare l'emissione di gas CO<sub>2</sub> in atmosfera. Nel corso del 2018 si presenteranno alle associazioni di categoria e dei consumatori gli esiti dei controlli effettuati affinché all'opera dell'ufficio si affianchi l'opera informativa/divulgativa di tali associazioni.</p> <p>Continuerà l'azione formativa rivolta ai funzionari alle Associazioni ed altri Enti.</p>
	<b>Arco temporale realizzazione</b>	2018
	<b>Centro di responsabilità</b>	Dirigente area anagrafica – ufficio Metrico e tutela del prodotto, ufficio Impresa in un giorno e ufficio Formazione e abilitazione alle imprese
	<b>Risorse finanziarie</b>	Budget C003: € 7.000,00 conto 313017 "proventi da verifiche metriche" - € 9.000,00 conto 324007 "spese per missioni relative a visite ispettive" - € 500,00 conto 324011 "spese per vestiario" - € 57.000,00 conto 325045 "spese per servizi in materia di tutela e regolazione del mercato" - € 13.200,00 conto 325050 "automazione servizi" - € 1.800,00 conto 325053 "oneri postali e di recapito" - € 1.000,00 conto 325059 "oneri per mezzi di trasporto" - € 30.240,00 conto 325071 "oneri vari di funzionamento" - € 6.129,00 conto 326007 "noleggi" - € 8.800,00 conto 327011 "Oneri per acquisti in materia di tutela e regolazione del mercato" - € 2.000,00 conto 327012 "altro materiale di consumo"

012-004-004

Nr indicatori associati

4

<b>Indicatore 1</b>	presentazione alle associazioni di categoria e dei consumatori del monitoraggio dei dati raccolti sul territorio a seguito delle presenze presso le attività produttive e commerciali						
Cosa misura	n. incontri per presentazioni						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	numero	conteggio incontri	convocazioni e fogli firme	nuova attività	presentazione monitoraggio alla data del 31 marzo, del 31 maggio, del 30 settembre e del 30 novembre		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 2</b>	presentazione alle associazioni di categoria e dei consumatori degli esiti dei controlli intesi a limitare l'emissione di CO <sub>2</sub> al fine di contrastare l'effetto serra						
Cosa misura	n. incontri per presentazioni						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	numero	conteggio incontri	convocazioni e fogli firme	nuova attività	presentazione monitoraggio alla data del 31 maggio e del 30 novembre		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 3</b>	riduzione dell'onere ispettivo a carico delle imprese per effetto del coordinamento con gli altri organi di vigilanza aumentando il numero delle ispezioni congiunte						
Cosa misura	n. ispezioni congiunte						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia esterna, efficacia interna ed efficienza	numero	conteggio visite	verbali redatti a seguito ispezioni	30 ispezioni congiunte	30 ispezioni congiunte		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 4</b>	n. focus in tema di sicurezza del prodotto e di vigilanza sugli utenti metrici						
Cosa misura	n. corsi						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	numero	conteggio corsi	determinazione di incarico	10	10		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Missione</b>	032- servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
-----------------	-----------------------------------------------------------------------

<b>Programma</b>	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
------------------	----------------------------------------------------------------------

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	Efficienza energetica (come individuati dall'analisi energetica).
	<b>Descrizione</b>	<p><u>Impianto di illuminazione</u> Totale rifacimento dell'impianto con nuova tecnologia LED a minor consumo energetico e miglior confort illuminotecnico.</p> <p><u>Impianto di condizionamento</u> Manutenzione straordinaria dell'impianto di condizionamento per la corretta gestione delle pressioni di esercizio dei fluidi caldi e freddi al fine di una migliore regolazione automatica di funzionamento degli impianti di riscaldamento e raffrescamento degli uffici e per l'effettivo utilizzo in simultanea del riscaldamento in alcune zone dell'edificio e del raffrescamento in altre zone (logica di funzionamento cosiddetta a "4 tubi"). Tale intervento ha come obiettivo primario il miglior confort negli uffici senza aumentare considerevolmente i consumi come registrato nell'ultimo periodo di funzionamento con tale modalità ovvero il periodo 2006/2007. Quindi il parametro di riferimento per i consumi di energia elettrica e calorica per la sede camerale è la media annua dei consumi nel biennio compiuto: per l'energia elettrica (nov2006-ott2007) per l'energia termica (dic2006-nov2007)</p> <p>Il riferimento al biennio viene adottato in relazione alle periodicità annue di fatturazione, al fine di attenuare l'impatto delle variazioni climatiche stagionali ed avere un riferimento utile e ragionato per rilevare il dato di tendenza. L'obiettivo di ridurre i consumi verrà perseguito contestualmente all'obiettivo di mantenere il comfort termico attraverso il monitoraggio dei parametri microclimatici rilevati dell'impianto di domotica e la registrazione delle segnalazioni (mail) ricevute dagli uffici.</p> <p>Per continuare il monitoraggio del trend dei consumi si registrerà anche lo scostamento rispetto al valore di riferimento utilizzato fino al 2017 ovvero i consumi di energia elettrica e calorica per la sede camerale rispetto alla media dei consumi nel triennio compiuto: per l'energia elettrica (nov2014-ott2017) per l'energia termica (dic2014-nov2017)</p> <p>Essendo l'obiettivo fortemente condizionato da fattori esogeni non governabili internamente (per es.: temperature stagionali esterne e/o n. di giornate di utilizzo delle Sale conferenze), lo scostamento negativo rispetto ai consumi pregressi potrebbe comunque assumere valenza positiva se rapportato a valori dei fattori esogeni non modificati rispetto a quelli del triennio precedente (temperatura esterna e gg utilizzo sale conferenze in linea con i valori medi del triennio). L'obiettivo, primario è il miglior confort negli uffici con la riduzione dei consumi rispetto a quanto registrato nell'ultimo periodo di funzionamento con tale modalità "a quattro tubi" ovvero il periodo 2006/2007.</p>
	<b>Arco temporale realizzazione</b>	2018
	<b>Centro di responsabilità</b>	Dirigente dell'Area Amministrativa
	<b>Risorse finanziarie</b>	€ 345.000 al conto 111100 "Impianti" budget D099

032-003-001

**Nr indicatori associati** 4

<b>Indicatore 1</b>	affidamento servizi tecnici ingegneristici per progettazione LED impianto di illuminazione proposta dall'analisi energetica						
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	si/no	registrazione del contratto per il professionista e per le ditte esecutrici	repertorio dei contratti		registrazione del contratto entro 30/6/2018		
Se altro, indicare qui			Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 2</b>	interventi di rifacimento con tecnologia LED dell'impianto di illuminazione proposto dall'analisi energetica						
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	si/no	collaudo amministrativo attestante l'esecuzione delle manutenzioni straordinarie	procedura di liquidazione delle fatture relative all'intervento		realizzazione nuovo impianto di illuminazione a LED entro 30/12/2018		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 3</b>	interventi di manutenzione straordinaria sull'impianto di condizionamento sede.						
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	si/no	registrazione del contratto per il professionista e per le ditte esecutrici	repertorio dei contratti		registrazione del contratto entro 30/6/2018		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 4</b>							
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	si/no	collaudo amministrativo attestante l'esecuzione delle manutenzioni straordinarie	procedura di liquidazione delle fatture relative all'intervento		compimento delle manutenzioni straordinarie entro il 31/12/2018		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Missione</b>	032- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
-----------------	-----------------------------------------------------------------------

<b>Programma</b>	003 -Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
------------------	---------------------------------------------------------------------

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	Misure di monitoraggio e coordinamento del piano triennale di prevenzione della corruzione con il piano della performance
	<b>Descrizione</b>	<p>Il ciclo della performance integrato comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ il Piano della Performance;</li> <li>→ il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;</li> <li>→ il Piano per la prevenzione e il contrasto alla corruzione.</li> </ul> <p>E' dunque necessario un coordinamento tra questi strumenti e quelli già vigenti per il controllo nell'amministrazione, che derivano dal controllo preventivo della regolarità tecnica, amministrativa e contabile, dai controlli (a campione) sui singoli atti amministrativi, da quello sulla gestione, sulle società partecipate e sui flussi finanziari. Questo sistema assicura lo sviluppo di un controllo incrociato sull'attività dell'Ente che, se armonicamente integrato con il piano anticorruzione, è destinato a sortire uno "sbarramento" alla corruzione.</p> <p>E' lo stesso Piano Nazionale Anticorruzione a richiamare l'esigenza che ciascuna amministrazione valorizzi e coordini le nuove misure previste dalla legge 190/2012 con gli strumenti già previsti o già in uso presso ciascuna amministrazione. Il sistema di controllo nel suo insieme deve fornire ragionevole garanzia circa il rispetto delle leggi, delle procedure interne, dei codici di comportamento, il conseguimento degli obiettivi prefissati, la tutela dei beni e delle risorse dell'Ente, la gestione secondo criteri di efficacia ed efficienza, nonché l'attendibilità e la trasparenza delle informazioni verso l'interno e verso l'esterno.</p> <p>La rilevanza strategica dell'attività di prevenzione e contrasto della corruzione fa sì che l'attività di contrasto alla corruzione diventi per la prima volta un obiettivo operativo con specifici indicatori.</p>
	<b>Arco temporale realizzazione</b>	2018-2020
	<b>Centro di responsabilità</b>	Segretario Generale
	<b>Risorse finanziarie</b>	€ 1.200,00 al conto 324015 "Spese per la formazione del personale" budget D099

032-003-002

**Nr indicatori associati**                      4

<b>Indicatore 1</b>	Monitoraggio delle attività inserite nel Piano di prevenzione della corruzione considerate ad alto rischio						
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	percentuale	n. controlli attività alto rischio/n. attività alto rischio	registro attività ad alto rischio		100%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 2</b>	Pubblicazione dei contenuti previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità						
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	percentuale	aggiornamenti fatti/ aggiornamenti prescritti dalla normativa	Programma triennale della trasparenza 2018/2020		95%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 3</b>	Rotazione del personale che effettua attività considerate potenzialmente a rischio corruzione						
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
qualità	numerico	n. dipendenti effettivamente coinvolti	dichiarazione del responsabile		58		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 4</b>	Razionalizzazione dei sistemi di approvvigionamento dell'Ente						
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
qualità	percentuale	n. acquisti fatti attraverso i portali di negoziazione elettronica/ n. acquisti fatti	repertorio contratti gestionale acquisti Incarichi in house Incarichi professionali Minute spese		95%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Missione</b>	032- servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
-----------------	-----------------------------------------------------------------------

<b>Programma</b>	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
------------------	----------------------------------------------------------------------

<b>Obiettivo</b>	<b>Titolo</b>	Misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti
	<b>Descrizione</b>	<p>Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro;</li> <li>- sperimentare nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (smart-working).</li> </ul> <p>Le disposizioni per le pubbliche amministrazioni trovano una regola di riferimento nella direttiva del Dipartimento Funzione Pubblica n. 3/2017 che fissa modalità e criteri di attuazione del telelavoro e dello smart-working.</p> <p>Al fine di attuare in concreto tali forme di lavoro, l'Ente sarà impegnato a modificare la propria organizzazione di lavoro, attraverso la revisione e semplificazione delle procedure di lavoro, la riprogettazione dello spazio di lavoro, la promozione e più ampia diffusione dell'utilizzo delle tecnologie digitali, il rafforzamento dei sistemi di misurazione e valutazione delle performance.</p> <p>Sulla base di questo percorso l'Ente dovrà adeguare altresì i propri sistemi di monitoraggio e controllo interno, individuando specifici indicatori per la verifica dell'impatto sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa, nonché sulla qualità dei servizi erogati, delle misure organizzative adottate in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.</p> <p>Le misure adottate devono permettere, entro tre anni, ad almeno il 10% dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi delle nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa.</p>
	<b>Arco temporale realizzazione</b>	2018-2020
	<b>Centro di responsabilità</b>	Segretario Generale
	<b>Risorse finanziarie</b>	Conto 111300 € 15.000,00

032-003-003

**Nr indicatori associati**

**3**

<b>Indicatore 1</b>	REDAZIONE DI UN PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE DI TELELAVORO E/O SMARTWORKING FINALIZZATE A PROMUOVERE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO DEI DIPENDENTI						
Cosa misura	Obiettivi prestazionali specifici, misurabili, coerenti e compatibili con il contesto organizzativo						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Qualità	si/no	redazione progetto	provvedimento dirigenziale	0	si		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 2</b>	PROMOZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE MIRATI						
Cosa misura	Numero percorsi formativi attivati						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Quantità	percentuale	n. dipendenti formati/n. dip. coinvolti	Relazione formazione	0%	80%	90%	100%
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

<b>Indicatore 3</b>	NUMERO DIPENDENTI COINVOLTI						
Cosa misura	Quanti dipendenti usufruiscono delle nuove modalità di lavoro						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Quantità	percentuale	nr. contratti individuali attivati/nr. totale dipendenti	Gedoc	0%	3%	6%	10%
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				